



20
SOLIDI E SICURI
15



Siat
ASSICURAZIONI

ESERCIZIO 2015
RELAZIONI E BILANCIO

20 SOLIDI E SICURI 15

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 APRILE 2016

SIAT
SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI PER AZIONI
Capitale Sociale Euro 38.000.000 interamente versato
Via V Dicembre, 3
16121 Genova
Tel. 010.5546.1
www.siat-assicurazioni.it
siat@siatass.com
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
con D.M. 26/5/67 (G.U. 5/6/67 - n. 138)



Siat
ASSICURAZIONI

ESERCIZIO 2015
RELAZIONI E BILANCIO



Indice

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2015	P. 4
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	P. 34
Stato Patrimoniale	P. 36
Conto Economico	P. 48
Nota Integrativa	P. 57
Allegati alla Nota Integrativa	P.109
Relazione del Collegio sindacale	P.134
Relazione della Società di revisione	P.138
Relazione dell'Attuario	P.142
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2016	P.146

Nel 2015 Siat si è nuovamente confermata come punto di riferimento sicuro ed affidabile per il mercato dei trasporti, sia italiano sia internazionale. L'obiettivo primario di Siat è quello di fornire il miglior servizio agli armatori, agli operatori del trasporto, alle aziende industriali e commerciali e, più in generale, ai propri clienti in tutto il mondo.

A tal fine, ma non solo, Siat ha identificato tre aree sulle quali focalizzare il proprio sforzo organizzativo: l'**internazionalizzazione**, la **specializzazione** e l'**innovazione**.

L'**internazionalizzazione**, da sempre presente in Siat, viene rafforzata mediante la sottoscrizione di affari in nuovi Paesi esteri, con significative potenzialità di sviluppo, mediante nuovi modelli di business.

La **specializzazione** viene ricercata mediante la predisposizione di strumenti di "pricing" (che forniscano una base attuariale alle politiche di tariffazione ed underwriting) e lo svolgimento di formazione mirata (che aumenti il "know-how" tecnico delle strutture operative, interne ed esterne).

L'**innovazione**, infine, viene perseguita attraverso l'introduzione di nuovi supporti informatici per i settori sia assuntivo sia liquidativo, per migliorare l'efficienza nel servizio e l'interscambio informativo con gli intermediari.

In tale contesto, Siat ha deciso di dedicare le immagini inserite nel bilancio 2015 ai propri intermediari, principalmente broker per l'Italia ed underwriting agency per l'Estero, dai quali proviene la maggior parte dei premi sottoscritti.

Siat coltiva il rapporto con gli intermediari da molto tempo e con costanza, così come avviene con clienti e riassicuratori, dando importanza alla continuità delle relazioni. Questo elemento rappresenta un segnale chiaro ed evidente, nel caso degli intermediari, della bontà e dell'efficienza del servizio assicurativo garantito da Siat.

Professionalità, serietà e cura del cliente sono elementi fondamentali per essere intermediari di successo nel settore dei Trasporti, caratteristiche condivise dalla compagnia, per le quali SIAT dedica il massimo impegno per raggiungere l'eccellenza.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Cerchiai	Presidente e Consigliere
Nazzareno Cerni	Amministratore delegato e Consigliere
Francesco Berardini	Vice Presidente e Consigliere
Claudio Campana	Consigliere
Federico Corradini	Consigliere
Franco Ellena	Consigliere
Roberto Giay	Consigliere
Aldo Grimaldi	Consigliere
Enrico San Pietro	Consigliere
Giuseppe Santella	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Cassamagnaghi	Presidente
Roberto Seymandi	Sindaco effettivo
Roberto Tieghi	Sindaco effettivo

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



01 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

LA CONGIUNTURA ECONOMICA



Il 2015 ha visto l'economia globale crescere a livelli di poco superiori al 3%, in leggera diminuzione rispetto al 2014.

Nel corso del precedente esercizio, sono emersi diversi fattori in grado di compromettere le prospettive di ripresa economica mondiale: dalle crescenti tensioni geopolitiche nel Medio Oriente ed in Nord Africa, connesse con lo sviluppo del terrorismo fondamentalista, all'ancora irrisolta questione del debito greco, fino alla frenata delle economie emergenti. Il brusco calo del prezzo del petrolio, legato all'eccedenza dell'offerta sulla domanda, rappresenta un'altra spia del malessere del sistema produttivo.

Nel corso del primo trimestre del 2015, visto anche il basso tasso di inflazione, la Banca Centrale Europea ha avviato un piano di acquisti sul mercato secondario dei titoli emessi dagli Stati dell'area euro con una scadenza compresa fra i due ed i trenta anni (*Quantitative easing*), determinando conseguentemente un aumento della base monetaria. L'importo mensile è stato definito in 60 miliardi di Euro, mentre la fine del programma, inizialmente stabilita per il mese di settembre del 2016, è stata procrastinata almeno fino a marzo 2017. Nell'incontro di dicembre 2015, la BCE ha ridotto da -0.20% a -0.30% il tasso pagato alle banche commerciali sui fondi lasciati presso i relativi conti di tesoreria, con l'obiettivo di supportare l'erogazione di maggior credito bancario all'economia reale.

Nonostante tali interventi, la dinamica dei prezzi al consumo nell'area Euro continua a risultare insoddisfacente, con il dato provvisorio di gennaio 2016 che segnala un modesto incremento dello 0,4% su base annua.

Nel complesso, nel terzo trimestre del 2015, il prodotto interno lordo dei 19 Paesi dell'Eurozona è cresciuto, in termini tendenziali, dell'1,6%.

In dicembre il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4%.

A sostenere l'attività contribuiscono il supporto della Banca Centrale Europea, la politica fiscale meno restrittiva e la domanda interna in accelerazione.

Negli Stati Uniti il prodotto interno lordo è atteso in crescita, nel 2015, ad un tasso prossimo al 2,5%. A ciò ha contribuito l'incremento dei consumi interni, frutto dell'aumento del reddito disponibile delle famiglie favorite, a sua volta, da una costante contrazione della disoccupazione (5,0% il dato di dicembre).

L'inflazione rimane a valori molto bassi (0,3% a dicembre).

Alla luce dello scenario economico americano, la *Federal Reserve*, nella riunione di dicembre, ha deciso l'aumento di 25 punti base dei tassi ufficiali, sette anni dopo averli portati sostanzialmente allo zero. La *Federal Reserve* ha ribadito che il processo di normalizzazione della politica monetaria sarà "graduale" e coerente con l'evoluzione dell'economia interna e del contesto internazionale.

La Cina è alle prese con un processo di cambiamento del modello di sviluppo, che ha come obiettivo quello di spostare sulla domanda interna il traino della crescita economica, oggi dovuto ad investimenti ed esportazioni.

Il prodotto interno lordo del Paese asiatico evidenzia una variazione in leggero rallentamento per il 2015, pari al 6,9%.

Vi sono poi potenziali rischi legati all'eccessivo debito del settore privato cinese.

Dopo tre anni di retrocessione, nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere. Tra i fattori che hanno favorito tale risultato troviamo una politica fiscale meno restrittiva e la ripresa della domanda interna, trainata dal sensibile calo del prezzo del petrolio e da un primo accenno di aumento dell'occupazione (+0,5% gli occupati a dicembre rispetto alla fine del 2014). Grazie all'azione della BCE, il costo del servizio del debito pubblico è diminuito, creando qualche margine in più per interventi fiscali espansivi. Tuttavia l'ammontare del debito pubblico è ancora cresciuto, toccando a fine 2015 un nuovo massimo a oltre 2,2 trilioni di Euro.

Il recente salvataggio di quattro piccole banche ha messo in evidenza l'elevato peso dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dal sistema bancario nazionale, dovuto alla lunga fase recessiva attraversata dall'Italia.

Su tale fronte è intervenuto il Governo, che, nel quadro dei vincoli previsti dalla normativa europea, ha ipotizzato la cessione di tali attivi, parzialmente coperta da una garanzia pubblica.



I MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 2015, la curva dei tassi di interesse sul mercato monetario ha registrato un ribasso nel tratto a breve. I tassi sulle scadenze maggiori si sono mossi in controtendenza, evidenziando incrementi marginali.

Per quanto riguarda i rendimenti governativi, la curva dei titoli tedeschi ha mostrato un graduale innalzamento della pendenza, con tassi a breve in riduzione e tassi a lunga caratterizzati da modesti aumenti.

La curva dei tassi governativi italiani ha presentato flessioni su tutti i nodi. Il differenziale di rendimento tra titoli italiani e titoli tedeschi ha subito una generalizzata riduzione, più rilevante sulle scadenze maggiori (oltre i 10 anni), mentre nel tratto a breve termine lo *spread* si è ridimensionato in misura più modesta.

L'Euro ha cominciato il 2015 a quota 1,214 sul dollaro statunitense, per poi indebolirsi nel corso dell'anno chiudendo, al 31 dicembre, a 1,0887.

Tale andamento riflette le diverse politiche monetarie perseguite sulle due sponde dell'Atlantico cui, però, si sono sovrapposte, a partire dall'autunno, gli effetti della caduta nel prezzo del petrolio e del rallentamento nell'economia mondiale.

In un contesto di tassi di mercato estremamente bassi, sia per ragioni macroeconomiche che per azione diretta delle principali banche centrali, le *performance* 2015 dei mercati azionari europei sono state moderatamente positive.

L'indice *Eurostoxx 50*, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato un apprezzamento del 3,8% (+5,4% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +9,6% (+11,2% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre l'indice *Ftse Mib* della borsa di Milano è cresciuto del 12,7% (+0,6% nel quarto trimestre). Negativo, infine, l'*Ibex* di Madrid che segna, nell'anno, un -7,2% (-0,2% nel quarto trimestre).

L'indice *Standard & Poor's 500*, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato un -0,7% (+6,5% nel quarto trimestre), mentre in Giappone l'indice *Nikkei* ha guadagnato nel 2015 il 9,1% (+9,5% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più significativo, il *Morgan Stanley Emerging Market*, ha registrato, nel corso del 2015, una flessione dell'8,0% (+1,1% nel quarto trimestre).

L'indice *Itraxx Senior Financial*, rappresentativo del medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è sceso di 18,8 punti base, passando da 95,6 a 76,8 alla fine del quarto trimestre (nel 2015 il movimento è stato pari ad un allargamento di 9,4 punti base, con un aumento dell'indice da 67,4 a 76,8). Il miglioramento dell'ultimo trimestre dell'anno è da attribuire, essenzialmente, ad una conferma della crescita economica degli Stati Uniti, ad un parziale rientro delle tensioni finanziarie in Cina ed alle nuove azioni di politica monetaria non convenzionale poste in essere dalla BCE.

L'ATTIVITA' MARITTIMA



Relativamente all'attività marittima mondiale, la stessa ha continuato a risentire dell'irrisolta crisi economica, per la quale non si riesce ancora a vedere una sensibile ripresa nei servizi associati allo *shipping*.

Nel settore del trasporto *container*, l'introduzione di nuovo tonnellaggio in acqua ed il calo della domanda stanno affossando il mercato dei noli, costringendo non di rado le navi a viaggiare in perdita.

Negli ultimi tempi, le principali compagnie marittime hanno cercato di tagliare la capacità della propria flotta, accorpando e riducendo linee e servizi, ma senza aver al momento sortito gli sperati benefici.

A nulla sono valse anche le grandi alleanze tra compagnie marittime, con una riduzione nei servizi da parte delle società internazionali (che puntano a riempire navi sempre più grandi, ma soprattutto a far uscire dal mercato più operatori possibile), né il forte incremento nelle demolizioni.

Nel contempo, le grandi compagnie stanno ordinando un numero elevato di navi, per lo più di grandi dimensioni, allo stato attuale non prevedibilmente sostenuto da una corrispondente crescita del trasportato.

La rotta che maggiormente soffre il rallentamento economico della Cina è quella Asia-Europa, che, più di altre, sta risentendo dei diminuiti scambi commerciali. Inoltre, Pechino alimenta la crisi dei noli anche con il sostegno ai propri cantieri navali, che continuano a costruire nuove unità in un mercato già saturo.

Le prospettive rimangono preoccupanti e fanno ricordare una crisi molto simile a quella del 2008. Secondo uno studio recente, è difficile ipotizzare un'inversione di tendenza nel breve termine, in quanto il settore del trasporto *container* dovrà ancora affrontare altri anni di *over-capacity*.

Se il mercato *container* soffre, non stanno meglio le navi per il carico secco (*dry bulk*), che trasportano materie prime come carbone o minerale ferroso.

La crisi dei noli ha riguardato tutte le navi, dalle *capsize* (le grandi unità *dry*, tra le 120mila e 190mila tonnellate di stazza lorda) alle *panamax* (unità più piccole di 74-84mila tonnellate) ed alle *supramax* (52-60mila tonnellate).

Per tutte, il nolo medio del 2015 è risultato fortemente ridimensionato rispetto a quello del 2014. Con noli a tali livelli, che a malapena consentono di coprire i costi operativi della nave, tutti gli armatori sono in sofferenza.

Per tali navi, a pesare vi è soprattutto la contrazione nelle importazioni di carbone da parte della Cina ed il tentativo della medesima di passare ad un'economia più orientata verso i servizi, unitamente al generalizzato rallentamento del *real estate* (che ha ridotto il consumo di acciaio).

Il comparto delle navi commerciali che ha tirato di più è quello delle petroliere, sia per la molta produzione sia per il calo nel prezzo del greggio.

Infatti, le *tanker* si sono aggiudicate in media noli decisamente più soddisfacenti rispetto a quelli degli altri comparti (*container* e rinfuse solide). Ed un buon segnale è rappresentato dal fatto che le grandi società petrolifere stiano prendendo a nolo le navi per lunghi periodi.

I noli poco attraenti si sono riflessi anche in un consistente numero di unità che sono state messe in giacenza oppure demolite. Nella prima parte del 2015 il mercato della demolizione è stato piuttosto attivo, salvo rallentare nel secondo semestre a causa dell'abbassamento nei prezzi dell'acciaio.

Le demolizioni hanno riguardato prevalentemente le navi destinate al trasporto delle rinfuse secche, in quanto maggiormente toccate dalla crisi dei noli, ma non ha risparmiato le navi porta *container*. Tra queste ultime, le *panamax* sono quelle maggiormente destinate allo smantellamento, in seguito alla prossima apertura del Canale di Suez. Infatti, una volta completato il progetto di ampliamento del Canale, la nuova via d'acqua sarà in grado di far passare unità con più elevate capacità di trasporto in termini di *teu*.

La maggior parte delle unità è stata rottamata in stabilimenti asiatici (in particolare India, Bangladesh e Pakistan), dove i costi per lo smantellamento sono decisamente inferiori al resto del mondo. Purtroppo, quasi nessuna di queste demolizioni viene eseguita rispettando le più elementari regole di salute e di sicurezza, sia da punto di vista ambientale che lavorativo.

Tutto quanto precede ha sortito l'effetto di far diminuire le valutazioni di mercato non solo delle navi più vetuste, ma anche di quelle di recentissima costruzione (in certi casi il *sound value* è arrivato ad essere inferiore al costo di costruzione).

Le difficoltà nel settore dello *shipping* sono state confermate anche dall'agenzia di rating Fitch, che ha rivisto a "negative" la propria previsione per il 2016, diversamente dall'*outlook* "stable" valutato per il 2015.

Tale giudizio è fortemente condizionato dal rallentamento cinese e dal correlato arretramento nei traffici internazionali. In particolare, l'agenzia ritiene che le rinfuse secche ed i container rimarranno sotto pressione, mentre rialzi sono ancora previsti nel cisterniero e nel trasporto di gas naturale liquefatto.

La capacità della flotta *container* è stimata nel 2016 in aumento del 6%, a fronte di una crescita del 9% nel 2015.

Sul fronte della pirateria marittima, la stessa continua a spaventare gli armatori ed a rappresentare uno dei gravi fattori di rischio per la flotta mercantile mondiale.

La prova arriva anche dal fatto che il Ministero della Difesa italiano ha esteso i limiti delle acque ove le navi battenti bandiera italiana possono avere a bordo delle guardie armate. La maggiore novità è rappresentata dall'Africa Occidentale, alla quale si aggiunge l'area asiatica del Mar Cinese meridionale, entrambe zone nelle quali gli armatori italiani, sino all'ottobre 2015, non potevano imbarcare personale armato contro il fenomeno della pirateria.

L'area più temuta è sempre quella dell'Africa Occidentale, soprattutto nel Golfo di Guinea (ed in particolare nell'area della Nigeria), ove è stato rilevato circa il 20% di tutti gli attacchi in mare a livello internazionale.

Peraltro, la pirateria è molto attiva anche in altre zone, in particolare nelle acque del sud-est asiatico (ove vi è stata una progressiva intensificazione nelle aggressioni) e nel sub - continente indiano (in cui il Bangladesh è il nuovo punto caldo).

Uno dei temi di recente attualità per il mondo dello *shipping* riguarda il rispetto dell'ambiente.

Infatti, il Regolamento Comunitario 2015/757 del 29 aprile 2015 (cosiddetto "Regolamento MRV"), entrato in vigore nel luglio 2015, stabilisce nel prossimo futuro, sino al 2019, una sequenza di scadenze temporali entro le quali gli armatori dovranno pianificare ed attuare quanto necessario per soddisfare i requisiti previsti da tale Regolamento. In altri termini, impone il compimento di onerose attività agli armatori di tutte le navi che scalano i porti dell'Unione.

Si precisa che il citato Regolamento si applicherà a tutte le navi (di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate) che arrivano, circolano o partono da porti sotto la giurisdizione di uno Stato membro, indipendentemente da qualsiasi requisito di nazionalità. Lo stesso introduce il monitoraggio, la comunicazione e la verifica (da parte di verificatori indipendenti) delle emissioni di anidride carbonica generate dal trasporto marittimo, al fine di ottenere una significativa riduzione nelle emissioni di gas serra.

Recenti studi hanno evidenziato come il trasporto su traghetti merci o misti (con passeggeri) abbia costi socio-ambientali inferiori non solo rispetto all'autotrasporto, ma anche alla ferrovia. In particolare, normalmente il trasporto su gomma ha costi sensibilmente superiori a quello ferroviario.

Pertanto, la modalità marittima risulta la soluzione di trasporto migliore in termini di benefici sociali per la collettività. Tuttavia, per il settore traghetti sembra tramontare l'ipotesi di realizzare navi alimentate a gas naturale liquefatto (*Lng*), in quanto i serbatoi di tale elemento occuperebbero spazi doppi rispetto a quelli per il gasolio e ridurrebbero la capacità di carico.

Anche nel 2015, gli armatori greci sono stati tra i più attivi nel panorama mondiale, firmando ordini per circa un terzo delle nuove costruzioni totali e consentendo alla loro flotta complessiva di attestarsi al vertice della classifica per paese (con una quota del 16%, che per il 75% naviga sotto bandiera straniera).

Al secondo ed al terzo posto si collocano Giappone e Cina, con quote rispettivamente del 13% e del 9%.

Tuttavia, va segnalato che, mentre le flotte greche e nipponiche stanno arretrando, nel 2015 quella cinese è cresciuta ancora, raddoppiando la propria capacità nell'arco di 10 anni.

Infine, è da rilevarsi che, nonostante il protrarsi della crisi globale, nel 2015 la flotta mercantile italiana ha frenato la perdita di tonnellaggio, che, tra il 2013 ed il 2014, era stata significativa (- 8%).

Infatti, il nuovo naviglio che è entrato a far parte della flotta di bandiera nel corso del 2015 è stimato in 600 migliaia di tonnellate di stazza lorda, consentendo alla flotta italiana di rimanere sostanzialmente invariata e superiore ai 17 milioni di tonnellate, nonché di rappresentare circa il 2% della flotta mercantile mondiale.

Negli ultimi anni la flotta nazionale si è quantitativamente e qualitativamente rinnovata, grazie ai notevoli investimenti in nuove costruzioni, e dispone di unità giovani, tecnologicamente avanzate, in grado di offrire all'utenza servizi di livello e di operare nel rispetto delle esigenze ambientali. Per tale motivo, la nostra flotta continua a mantenere posizioni di rilievo nel contesto marittimo europeo e mondiale, fronteggiando la concorrenza estera e le sfide del mercato globale.

LA CANTIERISTICA NAVALE



La cantieristica mondiale ha continuato ad essere dominata dalle imprese asiatiche, sebbene le stesse abbiano visto scendere la loro quota (prossima all'80%) a causa del *boom* della domanda delle navi da crociera, in cui sono protagonisti i cantieri europei.

Nel suo complesso, tale settore comincia a vedere un futuro più roseo, soprattutto grazie alle costruzioni di nuove mega navi da parte di tutti i principali vettori internazionali, che sono fortemente orientati ad un contenimento nei costi di gestione. Segnali positivi provengono dagli ordini per le petroliere di ultima generazione, con capacità di carico superiore al milione di barili di greggio. Infatti, gli armatori di tutto il mondo (tra i più attivi ci sono quelli greci) hanno deciso di affidarsi a navi sempre più grandi, a motivo della crescita di buona parte delle raffinerie internazionali. Ed i cantieri coreani sono quelli attualmente privilegiati per questa tipologia di costruzioni, ma non solo.

L'industria cinese statale della cantieristica continua a soffrire, con un numero sempre maggiore di stabilimenti navali che chiedono di accedere al sostegno pubblico per la ristrutturazione del debito. Invece, la parte privata dei cantieri sembra aver rallentato la caduta, conseguentemente agli accorpamenti avvenuti nel periodo.

Comunque, gli analisti asiatici ritengono che ci vorranno anni prima che la ristrutturazione dei cantieri cinesi possa arrivare alla conclusione.

In una situazione migliore si trovano i cantieri indiani, che avranno a breve la possibilità di acquisire nuove commesse da parte del Governo. Infatti, quest'ultimo ha avviato un imponente piano di ristrutturazione della propria flotta militare.

Circa la cantieristica nautica italiana, il 2015 dovrebbe rappresentare l'anno della ripresa per il mercato, dopo il grande crollo causato dalla crisi del 2008. Lo confermano anche i dati sul leasing nautico per le unità nuove (ma anche per quelle usate).

In tale ambito, il settore dei mega-yacht e della grande nautica da diporto rappresenta, ed è destinato sempre più a rappresentare, una parte interessante, nella quale il nostro Paese svolge un ruolo di rilievo (nel 2014 la quota della cantieristica italiana è stata pari al 38% della produzione totale).

Ad oggi, la flotta mondiale dei grandi yacht è costituita da circa 5.000 imbarcazioni, con una previsione di superare le 6.000 unità nel 2020.

Relativamente ai cantieri navali italiani specializzati nelle riparazioni, gli stessi hanno chiuso un 2015 discreto, nonostante l'influenza del sistema normativo e burocratico del nostro Paese, che ha reso più difficile l'acquisizione di clienti, in particolare stranieri.

IL MERCATO ASSICURATIVO



Nel 2015, il settore assicurativo internazionale ha continuato a mostrare segni di crescita, sebbene più deboli rispetto a quelli riscontrati nel passato più recente.

Il maggior contributo è arrivato dai paesi emergenti, ove i settori *property-casualty* hanno beneficiato del maggior dinamismo economico.

Invece, nelle economie industrializzate tali settori hanno negativamente risentito dell'eccesso di capacità sottoscrittiva e della conseguente forte competizione per acquisire nuovi affari.

La persistenza di tassi d'interesse estremamente bassi ha depresso lo sviluppo del settore vita, la cui crescita non avviene più con percentuali a due cifre.

In Italia, il settore assicurativo sta mostrando un buono stato di salute complessivo, sia in termini di giro di affari sia di redditività. La crisi del biennio 2010-2011 è stata lasciata alle spalle e, nell'attuale contingenza dei tassi d'interesse molto bassi, le compagnie del nostro Paese hanno saputo bilanciare le durate dell'attivo e del passivo molto meglio delle consorelle francesi e tedesche (come emerge dai recenti stress test condotti dall'*Eiopa*).

Peraltro, a trainare la crescita è solamente il ramo vita, mentre quello danni continua a perdere terreno. Secondo le più recenti stime, anche il 2015 dovrebbe chiudersi con i prodotti vita in buon progresso e con quelli danni in calo (nell'ordine del 2%). Notizie confortanti giungono anche sotto l'aspetto della capitalizzazione, in quanto i fondi propri delle compagnie domestiche risultano pari a circa il doppio del requisito regolamentare richiesto dal regime *Solvency II*. Inoltre, le imprese che necessiterebbero di aumenti di capitale rappresentano una quota esigua dell'intero sistema.

Circa il regime *Solvency II*, si rileva che il 30 giugno 2015 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 74 del 12 maggio 2015, che di fatto ha introdotto in Italia tale regime e le cui disposizioni sono state rese efficaci dal 1° gennaio 2016.

Con tale Decreto è stato rivisto l'intero impianto dell'ordinamento in materia di accesso e di esercizio dell'attività di assicurazione e di riassicurazione, unificando le direttive nei rami vita e danni (ad eccezione del ramo auto) ed introducendo un nuovo sistema di vigilanza prudenziale, a tutela della clientela e della stabilità del mercato.

In particolare, la parte maggiormente innovativa è rappresentata dalla disciplina dei requisiti patrimoniali di solvibilità, in quanto quelli nuovi sono incentrati essenzialmente sui rischi assunti dall'impresa assicuratrice (o dal gruppo di imprese assicuratrici), con conseguente rafforzamento della struttura di *governance* aziendale.

L'avvio di *Solvency II* ha determinato miglioramenti in varie aree aziendali, come la *governance*, i processi di identificazione e monitoraggio dei rischi e la qualità dei dati.

In tutta l'Europa, la competitività tra le compagnie sta cambiando e più di carenze di capitale, che non sembrano al momento rappresentare il problema principale, il mercato è interessato a capire come la migliore misurazione dei rischi e gestione dei dati modificherà le politiche dei prezzi, creando disallineamenti della competitività stessa.

In Italia, è stata comunque evitata la modifica degli statuti delle imprese per uniformarsi alle nuove direttive comunitarie, prevedendo in via normativa il divieto di distribuire utili o altri elementi del patrimonio netto nel caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.

In tale contesto, il settore assicurativo "*Marine*" non ha visto significative variazioni rispetto allo scorso anno, in quanto sempre caratterizzato dall'accesa competitività e da tassi di premio ancora insoddisfacenti sotto l'aspetto tecnico.

Riguardo al settore "*Corpi*", la contrazione nel volume dei premi nella sua globalità non è tanto influenzata dagli elementi meno favorevoli sopra indicati, quanto piuttosto alla elevata capacità presente sui mercati internazionali, che continua inevitabilmente ad alimentare la riduzione nei tassi.

La combinazione dell'insieme di questi aspetti ha generato anche una maggiore richiesta di raccolta premi da parte delle compagnie, che inevitabilmente è andata a creare un volano al ribasso, che fino ad ora, nonostante gli importanti sinistri di mercato accaduti nel passato più recente, non accenna ad invertirsi.

La ciclicità di andamenti sinusoidali da sempre caratterizza il settore "*Corpi*", con periodi di oscillazione più o meno lunghi. Ci si auspica una inversione di tendenza, che riporti il livello di tassazione su livelli più ragionevoli.

Questo fenomeno è plausibile che si possa registrare in un periodo breve, per flotte di taglio medio/piccolo e con andamenti non particolarmente appetibili. Invece, per quel che riguarda le flotte di prestigio e con andamenti positivi, proprio per la generosa offerta di capacità accennata prima, si ritiene che una risalita dei premi sia alquanto complicata.

Inoltre, gli assicuratori di tale settore devono prepararsi ad assumere rischi sempre più elevati, e quindi perdite potenzialmente maggiori, conseguentemente alla diffusa tendenza da parte degli armatori di utilizzare navi sempre più grandi (in particolare nel comparto delle porta-container).

Navi di maggiori dimensioni significano, tra l'altro, una più alta concentrazione del rischio (un numero limitato di porti ha acque sufficientemente profonde per accoglierle), necessità di equipaggi più qualificati, nonché salvataggi e rimozioni più impegnativi.

Circa il settore "*Merci*" non si sono riscontrati apprezzabili mutamenti di orientamento rispetto all'anno precedente.

L'atteggiamento degli assicurati è sempre orientato al maggior risparmio possibile e ad una continua ricerca sul mercato delle offerte più competitive. E' proseguita la chiusura di attività commerciali e la scarsità di nuovi *business*, mentre il fatturato di molte imprese è in diminuzione.

Continuano a comprimersi i prezzi delle materie prime e le quotazioni del petrolio sono scese al di sotto dei livelli minimi toccati nel 2008-2009, quando la recessione aveva raggiunto la fase più acuta.

Inoltre, i mercati tradizionali sono stressati dalla presenza di una *over-capacity*, che ha generato un ulteriore inasprimento della concorrenza e l'ingresso di nuovi *competitor* molto aggressivi, nonché una generalizzata propensione a praticare premi fortemente ribassati a fronte di ampie garanzie concesse, quindi a discapito di un corretto tecnicismo.

In tale contesto ancora sfavorevole, la Vostra società è rimasta fedele alla propria politica, evitando l'assunzione di rischi non correttamente valutati e con tassi di premio inadeguati, proseguendo nell'attenta e dettagliata analisi dei singoli rischi, senza tralasciare alcun aspetto tecnico.

Tale politica ha comportato la perdita di alcune polizze (in particolare, nel settore "*Merci*"), per le quali, a fronte di un andamento statistico negativo, era stata inutilmente richiesta una riforma dei relativi contratti, al fine da riequilibrarne il risultato tecnico. Per contro, i suddetti mancati rinnovi dovrebbero generare nel tempo una riduzione più che proporzionale a livello di sinistralità.

Infine, anche nel 2015 il mercato riassicurativo non ha evidenziato significativi mutamenti rispetto al recente passato, con l'immutato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari assunti.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'Ania relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2014, in tale anno la Vostra società ha continuato ad occupare saldamente la seconda posizione nel ramo "*Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali*" (con un quota di mercato superiore al 25%) ed il terzo in quello "*Merci trasportate*" (con circa il 10% dei premi complessivi), confermando il proprio ruolo di protagonista di primo piano nel contesto assicurativo Trasporti.

Nel 2015, analogamente al passato, la Vostra società ha operato con l'obiettivo di prestare il miglior servizio alla propria clientela ed applicando una politica assuntiva orientata ad un corretto tecnicismo nell'assunzione dei rischi, al fine di ottenere un soddisfacente ed adeguato risultato industriale.

L'ANDAMENTO GESTIONALE



Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile prima delle imposte pari a 8.050 migliaia di €, in rilevante progresso rispetto a quello di 5.644 migliaia di € realizzato nel 2014.

Il risultato netto dell'esercizio 2015 si è attestato a 5.368 migliaia di €, contro 3.511 migliaia di € dell'esercizio precedente, scontando anche una ridotta pressione fiscale.

In forma comparativa con il 2014, il risultato dell'esercizio 2015 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

(in migliaia di €)	2015	2014
Risultato tecnico	6.749	3.524
Proventi da investimenti	3.660	5.636
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.669)	(1.556)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(1.172)	(2.379)
Altri proventi (oneri), netti	132	344
Proventi (oneri) straordinari, netti	350	75
Risultato prima delle imposte	8.050	5.644
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.682)	(2.133)
Utile dell'esercizio	5.368	3.511

In breve, con riferimento all'esercizio 2015, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- ⚓** il risultato tecnico migliora considerevolmente rispetto a quello del precedente esercizio, in particolare per il progresso registrato nel risultato del lavoro diretto del settore Merci.
Tale miglioramento è avvenuto nonostante la forte diminuzione (pari a 1.638 migliaia di €) nei profitti netti derivanti dall'attività di negoziazione nei valori mobiliari. La stessa ha negativamente inciso anche sulla quota dell'utile da investimenti trasferita al conto tecnico, che si è ridotta di 1.207 migliaia di €.
- ⚓** i proventi da investimenti denotano una consistente riduzione, a motivo del sopra citato diminuito apporto dell'attività di negoziazione in valori mobiliari mentre gli oneri patrimoniali e finanziari non denotano variazioni di particolare rilievo. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- ⚓** la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'articolo 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.
La stessa si riduce conseguentemente ai diminuiti proventi da investimenti;
- ⚓** gli altri proventi (oneri), netti presentano un saldo positivo, in contrazione rispetto a quello dell'esercizio 2014.
Alla formazione di tale saldo, netto, hanno concorso, tra l'altro, gli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato positivo per 103 migliaia di € (nel 2014 era stato positivo per 170 migliaia di €) ed è principalmente riferibile alle variazioni inerenti il corso del dollaro statunitense avvenute nel corso dell'esercizio.
In proposito, si rileva come l'attenta gestione del mismatching nelle divise estere abbia consentito, analogamente al passato, di contenere al minimo gli effetti economici delle differenze cambio, pur in presenza di una elevata incidenza delle valute diverse dall'Euro (in particolare del dollaro statunitense) nel settore *Marine*.
Per ulteriori commenti circa le voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa.
- ⚓** i componenti straordinari, netti, si incrementano per gli aumentati proventi estranei alla gestione ordinaria e comprendono essenzialmente le sopravvenienze attive e passive;
- ⚓** l'incidenza percentuale della pressione fiscale (33,3%) risulta in sensibile riduzione rispetto a quella del precedente esercizio (37,8%).
Tale riduzione è principalmente da ricollegarsi alle modifiche intervenute, a decorrere dall'anno d'imposta 2015, relativamente all'Irap. A seguito di queste ultime, per la suddetta imposta è stata ammessa l'integrale deduzione dei costi sostenuti per il personale dipendente impiegato a tempo indeterminato.
Le imposte sul reddito sono composte da Ires per 2.200 migliaia di € (1.410 migliaia di € nel 2014), da Irap per 380 migliaia di € (540 migliaia di € nel 2014). Le stesse non includono alcun ammontare (100 migliaia di € nel 2014) relativamente imposte da liquidarsi (ma non recuperabili in Italia) nei paesi esteri comunitari ove sono ubicate le stabili organizzazioni, in quanto non ne ricorrono i presupposti.
Inoltre, le imposte sul reddito includono la contabilizzazione di oneri per imposte anticipate pari a 289 migliaia di € (111 migliaia di € nel 2014) e di proventi per imposte differite pari a 187 migliaia di € (proventi per 28 migliaia di € nel 2014). Circa le imposte anticipate e differite, gli importi di cui sopra tengono conto dell'effetto generato dalla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,50% al 24,00%, che troverà applicazione a decorrere dall'esercizio 2017. In particolare, tale effetto ha comportato la rilevazione di un onere pari a 213 migliaia di € per le imposte anticipate e di un provento pari a 41 migliaia di € per le imposte differite.
Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

Infine, si ricorda che il risultato positivo dell'esercizio 2015 è stato raggiunto anche grazie alla consueta professionalità e competenza dimostrata dal personale tutto, al quale ribadiamo la nostra stima e sul cui apporto contiamo per ulteriormente migliorare in futuro.

I NOSTRI INTERMEDIARI



GRAZIANO BORASI

Apogeo Broker
Tortona (Alessandria)



LA GESTIONE ASSICURATIVA

Risultato tecnico

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2015, raffrontato con quello del 2014, è il seguente:

(in migliaia di €)	2015	2014
Premi di competenza	127.576	132.576
Oneri relativi ai sinistri	(89.007)	(124.854)
Altre partite tecniche	(425)	3.966
Spese di gestione	(27.629)	(30.261)
Risultato tecnico lordo	10.515	(18.573)
Saldo della riassicurazione passiva	(4.856)	19.796
Variazione delle riserve di perequazione	(82)	(78)
Quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.172	2.379
Risultato tecnico netto	6.749	3.524

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel loro complesso.

Gli stessi evidenziano un rilevante incremento nel risultato tecnico lordo, compensato da un significativo peggioramento nel saldo della riassicurazione passiva.

Entrambe le variazioni dei saldi in oggetto, rispetto a quelli dello scorso anno, sono innanzitutto ascrivibili a diversi sinistri gravi avvenuti nel precedente esercizio, relativi al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali.

Tra questi, si cita quello maggiormente severo, riguardante la motonave "Norman Atlantic", la cui riserva sinistri lorda a fine 2014 ammontava a 28.825 migliaia di €.

In considerazione delle coperture riassicurative esistenti, in particolare quelle in "eccesso sinistri", il suddetto evento ha fortemente impattato su quanto di spettanza dei riassicuratori stessi. Infatti, per il sinistro di cui sopra, la riserva sinistri riassicurata a fine 2014 era pari a 28.425 migliaia di €.

Con riferimento al valore lordo, il suddetto sinistro è stato liquidato nel corso del 2015 per un importo pari a 26.538 migliaia di € e la relativa riserva residua a fine esercizio era pari a 2.471 migliaia di €.

Invece, il significativo miglioramento nel risultato tecnico netto rappresenta in maniera tangibile gli effetti positivi generati dalla selezione tecnica negli affari assunti, per la quale, a fronte di una progressiva riduzione nei premi emessi, vi è stata una più che proporzionale contrazione negli oneri relativi ai sinistri (in particolare, per quanto riguarda il lavoro diretto del settore "Merci").

Tale miglioramento è ancora più evidente qualora si tenga in considerazione il diminuito apporto, in misura pari a 1.207 migliaia di €, della quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci di cui sopra valgono le seguenti principali considerazioni:

- ⚓ i premi di competenza si riducono conseguentemente al correlato decremento nel volume dei premi emessi (meno 7,7% rispetto all'esercizio 2014);
- ⚓ gli oneri relativi ai sinistri evidenziano una significativa riduzione, sia per il minore impatto di sinistri gravi sia per un miglioramento nella sinistralità relativa al lavoro diretto del settore "Merci".
Tuttavia, viene confermata la cautela normalmente applicata dalla Vostra società in fase di riservazione;

⚓ le altre partite tecniche, analogamente alle spese di gestione, diminuiscono principalmente per una più appropriata classificazione dei costi e dei ricavi inerenti alla gestione degli affari Trasporti per conto della controllante UnipolSai S.p.A. (la quale, in data 31 dicembre 2015, ha incorporato SAI Holding Italia S.p.A.).

Infatti, a decorrere dall'esercizio 2015, gli stessi sono stati rilevati nelle voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" del conto non tecnico;

⚓ l'importo della variazione delle riserve di perequazione è in linea con quello del precedente esercizio;

⚓ circa la quota dell'utile da investimenti trasferita dal non tecnico, la stessa si riduce nel suo ammontare conseguentemente ai diminuiti proventi da investimenti.

Quanto sopra ha trovato adeguato riscontro anche nel *net combined ratio*, che si è attestato al 85,1%, con un robusto decremento rispetto al 96,6% del precedente esercizio.

Lo stesso è formato da *net loss ratio* e *net expense ratio* rispettivamente nella misura del 62,3% e del 22,8% (75,9% e 20,7% nel 2014).

Il forte miglioramento nel risultato tecnico si è riflesso nel miglioramento del *loss ratio*, mentre l'*expense ratio* ha negativamente risentito della diminuzione nella produzione.

Il suddetto *combined ratio* si colloca in una posizione di assoluta preminenza nell'ambito del mercato assicurativo italiano.

Premi lordi di competenza e contabilizzati

I premi di competenza dell'esercizio 2015, raffrontati con quelli del 2014, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2015	2014
Premi lordi contabilizzati	121.930	132.107
Premi ceduti in riassicurazione	(83.410)	(94.076)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3.595	(1.489)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	(4.774)	(689)
Differenze cambio, nette, sulla riserva premi in entrata	550	418
Premi di competenza, netti di riassicurazione	37.891	36.271

Si evidenzia una progressiva diminuzione nell'incidenza relativa ai premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 68,4% (contro il 71,2% del precedente esercizio), in linea con le strategie recentemente definite.

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2015, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(in migliaia di €)	2015	2014
Lavoro diretto italiano		
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	70.318	73.916
Merci trasportate	22.588	29.637
	92.906	103.553
R.C. di autoveicoli terrestri	3.155	3.480
R.C. generale	2.481	3.244
Perdite pecuniarie	1.551	2.090
Altri danni ai beni	1.151	1.555
Altri minori	118	106
	8.456	10.475
Totale lavoro diretto	101.362	114.028
Lavoro indiretto italiano		
Merci trasportate	11.906	8.635
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.591	4.744
R.C. di autoveicoli terrestri	4.354	3.999
Altri minori	606	664
	20.457	18.042
Lavoro indiretto estero	111	37
Totale lavoro indiretto	20.568	18.079
Totale generale	121.930	132.107

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende anche tutti i contratti stipulati dalle stabili organizzazioni estere, tutte situate in Stati comunitari.

Nella fattispecie, le stesse sono ubicate in Belgio e Germania (Malta ed Olanda sono cessate nel corso del precedente esercizio).

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

• la produzione del 2015, analogamente a quella del passato più recente, è essenzialmente ascrivibile al settore "Trasporti". Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli "Trasporti". In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;

• in termini generali, la produzione dell'esercizio evidenzia un generalizzato decremento. Tale decremento è riferibile al lavoro diretto, in quanto i premi di quello indiretto hanno evidenziato un progresso rispetto al 2014.

Circa il lavoro diretto, il decremento è anche da riferirsi al mancato rinnovo di talune importanti polizze dall'andamento tecnico non soddisfacente (in particolare, per il ramo Merci Trasportate).

Relativamente al lavoro indiretto, che è principalmente costituito dalle cessioni da parte della controllante UnipolSai S.p.A., tale progresso è stato conseguito nonostante lo stesso abbia negativamente risentito del trasferimento ad altra compagnia del portafoglio assicurativo danni relativo all'azienda Milano Assicurazioni S.p.A., effettuato dalla controllante UnipolSai S.p.A. il 30 giugno 2014.

I dati sopra esposti sono stati positivamente influenzati dal rilevante apprezzamento registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,0887 al 31 dicembre 2015, rispetto a 1,2141 al 31 dicembre 2014), che nel 2015 si è rivalutato del 10,3% nei confronti della valuta comune. In dollari statunitensi, infatti, è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;

• i premi del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano una diminuzione principalmente ascrivibile al protrarsi della difficile fase di mercato, caratterizzata da un trend calante nei tassi di premio.

Come di consueto, tale produzione è stata realizzata mediante l'inalterata applicazione di una politica di rigore tecnico sugli affari assunti e proseguendo la politica di conservare una più elevata ritenzione su quelli stimati maggiormente remunerativi;

• i premi diretti del ramo Merci trasportate denotano una sensibile diminuzione rispetto a quelli emessi nel 2014, anche a motivo della congiuntura economica ancora complessivamente sfavorevole (in particolare, per quanto riguarda la componente domestica).

In tale sfavorevole contesto, si è rimasti fedeli alla consueta politica, evitando l'assunzione di rischi non correttamente valutati e con premi inadeguati, proseguendo nell'attenta e dettagliata analisi dei singoli rischi, senza tralasciare alcun aspetto tecnico. Ove possibile, si è provveduto a sostituire i contratti persi con nuovi affari.

Tuttavia, tale politica ha comportato la perdita di alcune polizze, per le quali, a fronte di un andamento statistico negativo, era stata richiesta una riforma dei relativi contratti, al fine di riequilibrarne il relativo risultato tecnico. Peraltro, l'accisa concorrenza ha consentito agli assicurati in oggetto di ottenere sul mercato condizioni invariate rispetto a quanto in corso. Per contro, i suddetti mancati rinnovi dovrebbero generare nel tempo una riduzione più che proporzionale a livello di sinistralità, con un conseguente impatto positivo sui conti economici futuri;

• i premi diretti dei rami elementari e R.C. Auto mostrano nel loro complesso una variazione in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente, analogamente a quelli inerenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate. Infatti, come in precedenza rilevato, tali premi traggono alimento in via pressoché esclusiva da affari provenienti dal settore "Trasporti";

• relativamente al lavoro indiretto, sempre caratterizzato dall'irrelevanza di quello estero, si registra un aumento nella relativa produzione, riferibile alla produzione correlata al ramo "Merci trasportate".

Inoltre, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";

• i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli del lavoro diretto prodotti in tale regime ammontano a 35.022 migliaia di € (43.175 migliaia di € nel 2014).

I premi in oggetto sono esclusivamente riconducibili ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 30.155 migliaia di € (32.683 migliaia di € nel 2014) e Merci trasportate per 4.867 migliaia di € (10.492 migliaia di € nel 2014);

• i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

(in migliaia di €)	2015	2014	2015	2014
• in Italia			112.989	121.674
• all'estero, per il tramite delle stabili organizzazioni ubicate in:				
Belgio	4.684	4.025		
Germania	4.257	5.786		
Malta	–	43		
Olanda	–	579	8.941	10.433
			121.930	132.107

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio non è stato immesso sul mercato alcun nuovo prodotto assicurativo di rilevanza tale da richiedere uno specifico commento.

I NOSTRI INTERMEDIARI



GIOVANNI PALA

Banchero & Costa Ins. Broker S.p.A.
Genova

Riassicurazione passiva

La politica riassicurativa adottata nel corso del 2015 ha avuto un'impostazione complessiva sostanzialmente analoga a quella consueta del passato.

Infatti, in termini generali, per il settore stesso, ed in particolare con riferimento al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, in considerazione delle elevate quote sottoscritte su valori assicurati frequentemente di notevole entità, si è continuato a ricorrere ad una riassicurazione di tipo proporzionale, cedendo una percentuale rilevante degli affari assunti.

Peraltro, in applicazione delle strategie recentemente definite, si è provveduto ad incrementare gradualmente la ritenzione.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

Il piano delle cessioni in riassicurazione e le linee guida delle operazioni di riassicurazione per l'esercizio 2015 sono state approvate da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla Circolare ISVAP n. 574 D/2005.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio 2015, in forma comparativa con quelli del 2014, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2015	2014
Sinistri lordi pagati	130.235	102.383
Sinistri pagati a carico dei riassicuratori	(103.117)	(76.344)
Variazione netta dei recuperi	(1.020)	(1.271)
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	(34.020)	32.163
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	31.927	(29.786)
Differenze cambio, nette, sulla riserva sinistri in entrata	(1.607)	(1.304)
Spese di liquidazione interne, trasferite dal conto non tecnico	1.211	1.693
Oneri relativi ai sinistri, netti di recuperi e riassicurazione	23.609	27.534

Si rileva che il saldo del precedente esercizio è stato significativamente influenzato dai sinistri gravi in precedenza citati, come risulta evidente dalle variazioni nell'importo lordo e riassicurato della riserva sinistri.

Per quanto concerne il settore Corpi, fatta esclusione per il sinistro relativo alla motonave "Norman Atlantic", l'andamento del pagato e del riservato non si è discostato da quello dell'esercizio precedente.

Il numero dei sinistri denunciati è risultato in aumento, soprattutto per quelli in delega terzi, sebbene gli stessi siano stati di importo mediamente inferiore a quello del 2014.

Sempre consistente la presenza di sinistri gravi, tra i quali si citano le perdite totali delle unità "Los Llanitos" e "Good Faith", l'incendio del "Sorrento" ed i danni in macchina del "Four Tourandot".

Relativamente al settore Merci, si evidenzia una diminuzione nei sinistri denunciati, in particolar modo per quelli dell'esercizio, essenzialmente riconducibile al mancato rinnovo di alcune importanti polizze con andamento tecnico insoddisfacente, che in passato avevano avuto un consistente impatto in termine di sinistri (sia sul pagato sia sul riservato). In proposito, si segnala l'avvio dell'applicazione informatica interattiva, denominata "Vision", che, tra l'altro, facilita notevolmente lo scambio di informazioni con la rete degli intermediari, di fatto sostituendo la documentazione digitale a quella cartacea e migliorandone la tempestività.

L'importo dei sinistri pagati nel 2015, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	113.724	4.922	118.646
Spese di liquidazione	5.227	–	5.227
Spese dirette	6.362	–	6.362
	125.313	4.922	130.235

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2015 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2015	2014
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	90.487	53.102
Merci trasportate	15.822	22.553
	106.309	75.655
R.C. di autoveicoli terrestri	2.698	3.323
R.C. generale	1.375	2.802
Altri danni ai beni	1.325	1.078
Cauzioni	812	8
Perdite pecuniarie	518	1.669
Corpi veicoli ferroviari	511	23
Altri minori	175	70
	7.415	8.973
Totale lavoro diretto	113.724	84.628

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un significativo incremento nell'importo dei sinistri pagati nel corso del 2015 per il lavoro diretto rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Tale incremento è attribuibile al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali ed è di seguito commentato.

Inoltre, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono dell'apprezzamento registrato nel tasso di conversione del dollaro statunitense nei confronti della valuta comune con riferimento al 31 dicembre 2015 (1,0887 contro €), rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2014 (1,2141 contro €).

L'andamento dei sinistri pagati per il lavoro diretto viene di seguito analizzato nei suoi aspetti salienti:

⚓ per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, la variazione incrementativa nell'importo dei sinistri pagati è riconducibile ad alcuni sinistri gravi liquidati nel corso del 2015, primo tra tutti quello riguardante la motonave "Norman Atlantic", di importo pari a 26.538 migliaia di €;

⚓ per il ramo Merci trasportate, l'importo dei pagamenti del 2015 è diminuito a seguito delle minori denunce pervenute, come in precedenza commentato;

⚓ per gli altri rami, la variazione in diminuzione è correlabile alla contrazione nella produzione avvenuta nell'esercizio ed alla dinamica dei pagamenti, piuttosto che a motivazioni specifiche.

Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai rami "Trasporti") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, poiché la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico. Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA



Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva, sia in Italia che all'estero, non ha subito sensibili variazioni.

In Italia, al 31 dicembre 2015 la struttura distributiva risultava costituita da 15 agenzie pluri-mandatari e da 211 broker (rispettivamente 12 e 218 al 31 dicembre 2014).

La stessa è geograficamente localizzata per il 77,4% al Nord (175 intermediari, invariati rispetto al 31 dicembre 2014) e per il 22,6% al Centro-Sud (51 intermediari, rispetto ai 55 intermediari al 31 dicembre 2014).

All'estero, la struttura distributiva ha compreso le stabili organizzazioni situate in Belgio e Germania.

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale ed operativa di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 21.027 migliaia di € (22.332 migliaia di € nel 2014), in diminuzione anche a seguito della contrazione nella produzione.

Tali spese sono relative per 16.163 migliaia di € al lavoro diretto (17.726 migliaia di € nel 2014) e per 4.864 migliaia di € al lavoro indiretto (4.606 migliaia di € nel 2014).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi è stata pari al 15,9% (15,6% nel 2014).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI



Al 31 dicembre 2015, l'organico della Vostra società era costituito da 101 dipendenti (98 al 31 dicembre 2014), di cui 4 dirigenti, 14 funzionari e 83 impiegati (dei quali 43 distaccati a tempo parziale presso società consociate).

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 1 collaboratore con contratto di somministrazione (5 nel 2014) e 49 dipendenti di società del Gruppo (39 nel 2014), questi ultimi distaccati (25 a tempo totale e 24 a tempo parziale) presso la Vostra società essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2015 è stato di 140 unità (135 nel 2014).

Nell'esercizio 2015 le spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sono complessivamente ammontate a 9.398 migliaia di € e risultano sostanzialmente invariate rispetto a quelle del precedente esercizio (9.386 migliaia di €).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 6.601 migliaia di € (7.929 migliaia di € nel 2014). La variazione è attribuibile ad una diversa classificazione effettuata nel 2015, conseguentemente all'adozione di una nuova piattaforma contabile.

Le spese di amministrazione sono riferibili a spese per il personale nella misura del 74,8% (75,2% nel 2014).

L'incidenza delle spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sui premi emessi nell'esercizio è stata pari al 11,7% (11,3% nel 2014).

Depurando le stesse di quanto addebitato alla controllante UnipolSai S.p.a. per le spese di propria spettanza, essenzialmente per la gestione degli affari relativi al settore "Trasporti", la suddetta incidenza si riduce al 7,7% (7,1% nel 2014).

Il suddetto incremento percentuale è essenzialmente ascrivibile alla riduzione nei premi assunti nell'esercizio.



LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2015 la gestione finanziaria si è svolta in coerenza con le "Linee Guida" definite nell'*Investment Policy* e nel rispetto dei principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità degli attivi, in un'ottica di medio e lungo termine.

La *duration* del portafoglio titoli al 31 dicembre 2015 si attesta a 2,85 anni (2,63 al 31 dicembre 2014), con un marginale incremento compatibile con le passività della Vostra società.

Il comparto *corporate*, caratterizzato da emittenti di elevato merito creditizio, nel corso dell'esercizio ha visto aumentare marginalmente l'esposizione, con correlata diminuzione dei titoli governativi italiani.

Per quanto attiene al comparto azionario, l'esposizione è stata ulteriormente ridotta ed è, comunque, residuale.

La stessa è costituita esclusivamente da quote di fondi comuni aperti, in quanto le azioni e quote sotto indicate si riferiscono essenzialmente alla partecipazione minoritaria in una società del Gruppo, come indicato nell'Allegato 6.

Al 31 dicembre 2015 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato in 116.706 migliaia di € (117.306 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è sostanzialmente allineato con quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014
Beni immobili	17.690	17.952
Azioni e quote	41	70
Quote di fondi comuni di investimento	1.224	1.231
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	96.345	95.025
Finanziamenti	80	74
Depositi vincolati presso enti creditizi	491	2.155
Depositi presso imprese cedenti	835	799
	116.706	117.306

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 97,7% (96,3% al 31 dicembre 2014).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano appena l'1,3% di quelli complessivi (1,3% al 31 dicembre 2014), riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

⚓ i beni immobili si decrementano nel loro ammontare a seguito della quota di ammortamento maturata nell'esercizio. Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale presso il quale si trovano gli uffici operativi della Vostra società. Una significativa porzione di tale immobile è locata alla controllante UnipolSai S.p.A.;

⚓ le azioni e quote sono essenzialmente relative ad un'impresa del Gruppo e sono di ammontare non rilevante;

⚓ le quote di fondi comuni di investimento (essenzialmente a contenuto azionario), si mantengono stabili nel loro ammontare;

⚓ le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono sostanzialmente in linea con l'importo risultante alla chiusura del precedente esercizio.

Gli stessi sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 52.729 migliaia di € ed a tasso variabile per 43.616 migliaia di €. I titoli ad utilizzo durevole sono esclusivamente rappresentati da Buoni del Tesoro Poliennali, aventi scadenze varie comprese tra il 2024 ed il 2030, ed hanno un valore di carico pari a 5.906 migliaia di €.

Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti rappresentati dalle emissioni governative (soprattutto domestiche);

⚓ i depositi vincolati presso enti creditizi mostrano una contrazione nel relativo saldo e sono costituiti da un *cash collateral*;

⚓ i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Si segnala che la gestione del comparto mobiliare è stata effettuata con la consueta attitudine prudentiale e con l'obiettivo di massimizzare la redditività, anche cogliendo, mediante l'attività di negoziazione, le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

Emittente:	Vodafone Group
<i>Codice Isin:</i>	US92857WAZ32
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 USD
<i>Valore contabile:</i>	848.062 €
<i>Emissione:</i>	26 settembre 2012
<i>Scadenza:</i>	26 settembre 2022
<i>Struttura:</i>	<i>make whole</i> , sino a scadenza

Emittente:	Pfizer Inc.
<i>Codice Isin:</i>	US717081DH33
<i>Valore nominale:</i>	1.500.000 USD
<i>Valore contabile:</i>	1.358.321 €
<i>Emissione:</i>	3 giugno 2013
<i>Scadenza:</i>	15 giugno 2023
<i>Struttura:</i>	<i>callable</i> sino alla scadenza, al valore nominale

Emittente:	Apple Inc.
<i>Codice Isin:</i>	US037833AK68
<i>Valore nominale:</i>	1.300.000 USD
<i>Valore contabile:</i>	1.147.134 €
<i>Emissione:</i>	3 maggio 2013
<i>Scadenza:</i>	3 maggio 2023
<i>Struttura:</i>	<i>callable</i> sino alla scadenza, al valore nominale

Emittente:	Monte dei Paschi
<i>Codice Isin:</i>	IT0005013971
<i>Valore nominale:</i>	150.000 €
<i>Valore contabile:</i>	149.731 €
<i>Emissione:</i>	17 aprile 2014
<i>Scadenza:</i>	16 aprile 2021
<i>Struttura:</i>	<i>covered bond</i>

Emittente:	eBay Inc.
<i>Codice Isin:</i>	US278642AE34
<i>Valore nominale:</i>	1.500.000 USD
<i>Valore contabile:</i>	1.286.756 €
<i>Emissione:</i>	24 luglio 2012
<i>Scadenza:</i>	15 luglio 2022
<i>Struttura:</i>	<i>callable</i> , sino alla scadenza, al valore nominale

I NOSTRI INTERMEDIARI



da sinistra verso destra:
**LUC DE BACKER, BART DEWULF,
 WILFRIED VAN GOMPEL, MICHEL DE LOPHEM,
 JOS GIELEN, SOE LINS**

B.D.M.
 Anversa

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 7.692 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (7.176 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per 7.200 migliaia di € alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso (6.898 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e per 492 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (278 migliaia di € al 31 dicembre 2014). Invece, nessuna plusvalenza latente è attribuibile alle azioni (nessuna al 31 dicembre 2014).

In merito alla plusvalenza relativa alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso, l'importo inerente i titoli immobilizzati è pari a 1.102 migliaia di € (832 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.





Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2015	2014
Proventi netti da:		
azioni		
dividendi	–	–
profitti (perdite) da realizzo, netti	(13)	–
riprese (rettifiche) di valore, nette	–	(12)
	(13)	(12)
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
interessi attivi	2.645	2.791
profitti (perdite) da realizzo, netti	355	1.737
riprese (rettifiche) di valore, nette	(122)	(3)
	2.878	4.525
altri investimenti finanziari		
	5	250
beni immobili		
affitti attivi	553	851
rettifiche di valore	(599)	(574)
	(46)	277
Totale proventi, netti	2.824	5.040
Oneri		
oneri di gestione	825	952
interessi passivi	9	7
Totale oneri	834	959

Nel suo complesso, il risultato della gestione degli investimenti presenta un risultato significativamente inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2014 per quanto concerne i proventi.

Anche gli oneri di gestione presentano un sensibile arretramento.

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

-  per le azioni, i cui dati confermano l'assenza di propensione verso tale categoria di investimento, le perdite da realizzo sono riferibili all'integrale cessione della residua partecipazione posseduta in RCS Mediagroup S.p.A;
-  per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si rileva una importante diminuzione nella redditività, dovuta a:
 - un fisiologico calo negli interessi maturati, connesso all'andamento decrescente nei relativi tassi;
 - una significativa contrazione nel saldo dell'attività di negoziazione, motivata dalla protezione della redditività implicita del portafoglio titoli obbligazionari esistente;
 - la presenza di rettifiche di valore, praticamente inesistenti nel precedente esercizio.
-  per gli altri investimenti finanziari, si registra l'irrelevanza nel relativo risultato. Invece, nel 2014 lo stesso aveva beneficiato dei profitti conseguiti sulla negoziazione delle quote dei fondi comuni mobiliari di investimento aperti;
-  per i beni immobili, il decremento negli affitti attivi è dovuto alla cessazione (dal settembre 2014) del contratto precedentemente in essere per la locazione di una porzione rilevante dell'immobile di proprietà. Successivamente a tale data, sulla suddetta porzione sono stati avviati i lavori di ristrutturazione, in avanzato stato di completamento, e sono in corso le azioni atte alla ricerca di un nuovo inquilino.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 649 migliaia di € al comparto immobiliare (809 migliaia di € nel 2014) e 185 migliaia di € al comparto mobiliare (143 migliaia di € nel 2014).

Gli oneri di gestione del comparto immobiliare si riferiscono principalmente all'IMU (225 migliaia di €, inalterata rispetto a quella del 2014) ed alla manutenzione straordinaria non capitalizzabile (149 migliaia di €, contro 385 migliaia di € del 2014).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società fa parte del "Gruppo assicurativo Unipol" (iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, al n. 046), a sua volta soggetto alla direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Pertanto, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. svolge, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Vostra società.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2015, azioni proprie oppure di società appartenenti "Gruppo assicurativo Unipol", fatta eccezione per una marginale partecipazione in UnipolSai Servizi Consortili S.c.r.l. (acquisita in esercizi precedenti).

Si rileva che, a decorrere dal 31 dicembre 2015, a seguito della fusione per incorporazione di SAI Holding Italia S.p.A. in UnipolSai S.p.A., quest'ultima si è sostituita alla prima quale controllante diretta della Vostra società.

I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infra-gruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione ed alla coassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante UnipolSai S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi alle attività di revisione interna, di *compliance*, di *risk management*.







Inoltre, con la stessa sono in essere rapporti di riassicurazione attiva relativamente ai rami del settore "Trasporti".

Inoltre, tra la Vostra società e la controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della Vostra società.

Per converso, dalla stessa controllante indiretta viene ricevuta la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali eventualmente trasferite dalla Vostra società alla medesima.

Infine, dalla controllante UnipolSai S.p.A. sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

-  consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
-  *Information Technology*;
-  gestione delle risorse umane ed organizzazione;
-  acquisti di beni materiali;
-  acquisti di servizi di natura non assicurativa;
-  gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Con le società consociate UnipolRe e Liguria Assicurazioni S.p.A., nonché con la controllante UnipolSai S.p.A., sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con la prima trattasi di riassicurazione passiva, relativamente ai rami elementari ed auto, per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2005 compreso.

Invece, con UnipolSai S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Per contro, alla stessa controllante UnipolSai S.p.A. ed alla società consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. (incorporata nella controllante UnipolSai S.p.A. nel gennaio 2016) vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Dalla società consociata UnipolSai Real Estate S.r.l. vengono ricevuti servizi per la gestione del patrimonio immobiliare.

Dalla consociata Unipol Banca S.p.A. vengono ricevute prestazioni di servizi connesse al rapporto di conto corrente bancario con le stesse intrattenuto, nonché al servizio di custodia dei titoli presso la medesima depositati.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol" sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Si rileva che l'attività di direzione e coordinamento da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., alla quale la Vostra società è soggetta, non ha comportato alcun effetto rilevante sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento delle predette società, esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

Rapporti assicurativi e riassicurativi (in migliaia di €)	riserva						
	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	Commissioni
UnipolSai S.p.A. (controllante)							
Operazioni di coass.	–	(1.210)	–	–	–	–	–
Operazioni di riass. – attiva	7.050	–	(6.026)	(41.632)	20.439	(4.500)	(4.404)
Liguria Assicurazioni S.p.A. (consociata)							
Operazioni di riass. – attiva	–	(161)	(5)	(580)	15	(228)	(4)

Rapporti commerciali (in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
UnipolSai S.p.A. (controllante)				
prestazioni di servizi	1.390	(641)	(641)	3.100
distacco di personale	537	(1.114)	(2.559)	768
canoni di locazione e spese	–	–	–	553
Liguria Assicurazioni S.p.A. (consociata)				
prestazioni di servizi	–	–	–	27
UnipolSai Real Estate S.r.l. (consociata)				
prestazioni di servizi	–	(115)	(150)	–
Rapporti finanziari (in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol Banca S.p.A. (consociata)				
depositi bancari	2.983	–	(15)	6
deposito titoli	–	(39)	(78)	–
Rapporti fiscali (in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol Gruppo Finanziario SpA (controllante indiretta)				
consolidato fiscale	1.795	(2.200)	–	–

Legenda: (...) Debiti/Costi



TUTELA DELLA PRIVACY

La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.



ATTIVITA' DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO")

In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione, da parte dell'ISVAP del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012.

Tale Regolamento prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale, recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo dell'RC Auto.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

I NOSTRI INTERMEDIARI



BEATRICE BRAUNER

BRAUNER INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE s.r.l.
Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2015 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro RC Auto. Ciò consegue anche all'esiguità del numero di polizze in portafoglio riconducibili al predetto ramo.



LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI AZIENDALI

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la Vostra società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della controllante UnipolSai S.p.A.

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

La presente valutazione viene effettuata sulla base dei principi generali contenuti nel Regolamento IVASS n. 20 del 2008 e nella normativa *Solvency II*.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

Al 31 dicembre 2015 la *duration* del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, risulta pari a 2,85 anni (2,63 anni al 31 dicembre 2014).

Con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la *duration* risulta pari a 3,11 anni.

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	82,72%	2,65	-226.724	-1.133.621
Financial	12,64%	4,96	-64.936	-324.681
Corporate	4,64%	6,34	-30.432	-152.158
Obbligazioni	100,00%	3,11	-322.092	-1.610.460

In tabella si riportano i valori di *sensitivity* del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (98,46% del portafoglio, contro 94,47% al 31 dicembre 2014).

In particolare, il 2,46% dei titoli obbligazionari ha rating doppia A, l'1,26% singola A ed il 94,74% tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della *sensitivity* del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AA	2,46%	-1.726	-17.261	-86.307
A	1,26%	-602	-6.016	-30.078
BBB	94,74%	-41.559	-415.591	-2.077.954
NIG	1,54%	-762	-7.624	-38.118
Obbligazioni	100,00%	-44.649	-446.491	-2.232.457

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Fondi	100,00%	1,02	-173.881
Azionario	100,00%	1,02	-173.881

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica, la società monitora costantemente il *cash flow matching* tra attivi e passivi, al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, e sino alla data odierna, non si è verificato alcun avvenimento di rilievo degno di essere menzionato nella presente relazione.

ALTRE INFORMAZIONI



Per quanto riguarda le informazioni relative:

al margine di solvibilità, alla copertura delle riserve tecniche ed al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la tardiva denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN per il 2007, si rimanda a quanto indicato nella Sezione 22, parte C, della Nota integrativa;

al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per l'eventuale assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione, si rimanda a quanto indicato nella Sezione 12, punto E.2 della Nota integrativa.



L'EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2016, riteniamo che, tenendo in considerazione quanto noto sino alla data odierna e prescindendo da avvenimenti particolarmente sfavorevoli ed attualmente non prevedibili, si possa ragionevolmente prevedere un ulteriore risultato positivo.



LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Deliberazione in ordine al bilancio ed al risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione, oltre alla presente "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 5.367.920 €:

Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	5.367.920 €
alla Riserva legale, il 5%	(268.396) €
alle Altre riserve, quale Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	(126.423) €
a ciascuna delle 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,080 €	(3.040.000) €
alle Altre riserve, quale Riserva straordinaria, il residuo	(1.933.101) €

Bologna, 8 marzo 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dottor Fabio Cerchiai)

I NOSTRI INTERMEDIARI



RAFFAELLO ESPOSITO

Cambiaso & Risso Marine
Napoli



02 BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6		0	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		0	
4. Avviamento		8		0	
5. Altri costi pluriennali		9		91.758	10
					91.758
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		6.101.646	
2. Immobili ad uso di terzi		12		11.588.220	
3. Altri immobili		13		0	
4. Altri diritti reali		14		0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		0	16
				17.689.866	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	40.814			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	483	22	41.297	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
				41.297	
da riportare					91.758

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182		0	
183		0			
184		0		185	0
		186		0	
		187		0	
		188		0	
		189		118.021	190
					118.021
		191		6.249.519	
		192		11.702.770	
		193		0	
		194		0	
		195		0	196
				17.952.289	
197		0			
198		0			
199		40.814			
200		0			
201		483		202	41.297
203		0			
204		0			
205		0			
206		0			
207		0		208	0
209		0			
210		0			
211		0			
212		0			
213		0		214	0
				215	41.297
da riportare					118.021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		91.758
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	1.224.398	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	96.334.851	
b) non quotati	42	10.550	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	79.864	48
5. Quote di investimenti comuni	49	0	
6. Depositi presso enti creditizi	50	490.457	
7. Investimenti finanziari diversi	51	0	52
IV - Depositi presso imprese cedenti	53	835.262	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	57
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	31.549.668	
2. Riserva sinistri	59	147.748.624	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
da riportare			70
			296.096.595

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		118.021
216	28.207		
217	0		
218	0	219	28.207
		220	1.230.622
221	94.959.473		
222	37.328		
223	28.097	224	95.024.898
225	0		
226	0		
227	73.882	228	73.882
		229	0
		230	2.155.559
		231	0
		232	98.513.168
		233	799.267
		234	117.306.021
		235	0
		236	0
		237	0
		238	36.323.626
		239	182.345.840
		240	0
		241	0
		242	218.669.466
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	218.669.466
da riportare			336.093.508

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			296.096.595
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	39.594.891		
b) per premi degli es. precedenti	72	2.564.791	73	42.159.682
2. Intermediari di assicurazione			74	8.662.981
3. Compagnie conti correnti			75	6.177.367
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
			77	57.000.030
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	10.481.254
2. Intermediari di riassicurazione			79	168
			80	10.481.422
III - Altri crediti			81	9.849.969
			82	77.331.421
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	212.696
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	2.802
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	215.498
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	7.269.838
2. Assegni e consistenza di cassa			89	697
			90	7.270.535
III - Azioni o quote proprie				
			91	0
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	1.732.169
			94	1.732.169
			95	9.218.202
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	744.973
2. Per canoni di locazione			97	1.733
3. Altri ratei e risconti			98	39.009
			99	785.715
TOTALE ATTIVO			100	383.431.933

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			336.093.508
	251	55.165.019		
	252	1.674.062	253	56.839.081
			254	2.288.576
			255	3.449.577
			256	0
			257	62.577.234
			258	4.220.101
			259	0
			260	4.220.101
			261	6.095.765
			262	72.893.100
			263	199.337
			264	0
			265	6.379
			266	0
			267	205.716
			268	6.127.039
			269	2.435
			270	6.129.474
			271	0
			272	0
			273	5.007.024
			274	5.007.024
			275	11.342.214
			276	764.349
			277	0
			278	104.067
			279	868.416
			280	421.197.238

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	1.549.233
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	14.630.603
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.367.920
		110	59.547.756
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	43.844.709
2.	Riserva sinistri	113	219.783.559
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	1.876.568
		117	265.504.836
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	265.504.836
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
da riportare			325.052.592

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	38.000.000
		282	0
		283	0
		284	1.373.658
		285	0
		286	0
		287	14.144.671
		288	0
		289	3.511.507
		290	57.029.836
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		291	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	292	47.440.414
2.	Riserva sinistri	293	253.803.600
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	294	0
4.	Altre riserve tecniche	295	0
5.	Riserve di perequazione	296	1.794.568
		297	303.038.582
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	298	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	299	0
3.	Riserva per somme da pagare	300	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	301	0
5.	Altre riserve tecniche	302	0
		303	0
		304	303.038.582
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		305	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		306	0
		307	0
da riportare			360.068.418

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			325.052.592
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	1.655.510	
3. Altri accantonamenti	130	50.000	131 1.705.510
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 586.878
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	3.291.377	
2. Compagnie conti correnti	134	5.419.765	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 8.711.142
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	24.957.162	
2. Intermediari di riassicurazione	139	877	140 24.958.039
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	454.526	
2. Per oneri tributari diversi	147	838.443	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	231.618	
4. Debiti diversi	149	3.233.576	150 4.758.163
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.711.468	
3. Passività diverse	153	10.710.756	154 16.422.224 155 56.086.953
da riportare			383.431.933

Valori dell'esercizio precedente

riporto			360.068.418
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
		308 0	
		309 1.749.560	
		310 75.000	311 1.824.560
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			312 176.994
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	313	12.512.605	
	314	2.786.093	
	315	0	
	316	3.249	317 15.301.947
	318	26.078.295	
	319	33.247	320 26.111.542
			321 0
			322 0
			323 0
			324 0
			325 1.227.656
	326	351.035	
	327	981.220	
	328	307.069	
	329	5.694.626	330 7.333.950
	331	0	
	332	7.141.799	
	333	2.009.318	334 9.151.117 335 59.126.212
da riportare			421.196.184

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		383.431.933
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	383.431.933

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		421.196.184
		336	0
		337	0
		338	1.054
		339	1.054
		340	421.197.238

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	36.467
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	1.254.507
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	97.611.097
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

		Valori dell'esercizio precedente	
		341	0
		342	0
		343	0
		344	38.923
		345	0
		346	0
		347	0
		348	0
		349	790.000
		350	0
		351	0
		352	0
		353	96.325.024
		354	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	121.930.000	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	83.410.454	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-5.646.210	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-6.275.049	5
			37.890.707
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6
			1.172.089
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
			2.863.063
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	131.446.015	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	103.116.547	10
			28.329.468
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	1.832.874	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	811.913	13
			1.020.961
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	-40.606.291	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-36.906.790	16
			-3.699.501
			17
			23.609.006
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
			0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
			132.324
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	19.525.233	
b) Altre spese di acquisizione	21	1.502.255	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
d) Provvigioni di incasso	23	0	
e) Altre spese di amministrazione	24	6.601.183	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	17.713.009	26
			9.915.662
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
			1.438.037
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
			82.000
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			29
			6.748.830

Valori dell'esercizio precedente

	111	132.106.543			
	112	94.075.578			
	113	-469.120			
	114	-2.228.648	115	36.271.437	
			116	2.379.226	
			117	6.159.630	
	118	104.076.390			
	119	76.343.545	120	27.732.845	
	121	4.503.327			
	122	3.231.906	123	1.271.421	
	124	25.280.767			
	125	24.207.776	126	1.072.991	127
					27.534.415
			128	0	
			129	153.728	
	130	19.847.097			
	131	2.485.256			
	132	0			
	133	167			
	134	7.928.873			
	135	18.187.142	136	12.074.251	
			137	1.445.735	
			138	78.000	
			139	3.524.164	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32 0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	0)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0	37 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0) 42 0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 0
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 0
			51 0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 0
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
			64 0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	0)	
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	148	0)	
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	0) 152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
			161	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	0	
b) Altre spese di acquisizione	67	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
d) Provvigioni di incasso	69	0	
e) Altre spese di amministrazione	70	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)		79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)		80	0
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)		81	6.748.830
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)		82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	553.353	
bb) da altri investimenti	86	2.645.537	87
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	457.963	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	5.055	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	456.105	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	92
			3.660.050

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182
			0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186
			0
			187
			0
			188
			0
			189
			0
			190
			0
			191
			3.524.164
			192
			0
	193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	0	
	195	851.151	
	196	2.791.572	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	225.140	
	199	3.174	
	200	1.990.475	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	0	202
			5.636.372

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	833.742	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	726.243	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	109.039	97
			1.669.024
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		98	1.172.089
7. ALTRI PROVENTI		99	4.394.026
8. ALTRI ONERI		100	4.262.447
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	7.699.346
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	506.659
11. ONERI STRAORDINARI		103	156.085
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	350.574
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	8.049.920
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.682.000
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	5.367.920

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	958.810	
	205	592.119	
	206	5.381	207
			1.556.310
			208
			2.379.226
			209
			3.847.729
			210
			3.502.815
			211
			5.569.914
			212
			174.922
			213
			100.329
			214
			74.593
			215
			5.644.507
			216
			2.133.000
			217
			3.511.507

I NOSTRI INTERMEDIARI



**JEAN-CHARLES QUIDET, PASCALE LEMERCIER,
CLAUDE LEJEUNE, ANNE YVERT, DELPHINE FLORENCE,
CHRISTINE DORDAIN, DELPHINE HEBERT,
MARTINE WALKER, PHILIPPE GRIMAUD,
OLIVIER BOURGEOIS**

COGEAS (Compagnie de Gestion et d'Assurances)
Bois-Guillaume Rouen

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalla presente nota integrativa, predisposta sulla base di quanto statuito dall'Allegato 2 del citato Regolamento.

Tale bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173 (per le parti ad oggi applicabili) e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio, che è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione, viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2013 al 2021 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 28 novembre 2013.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A Criteri di valutazione

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Inoltre, è stato tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovverosia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

Costi di impianto e di ampliamento ed altri costi pluriennali

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

Terreni e fabbricati

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

Azioni, quote, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

AD UTILIZZO DUREVOLE

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile. Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

AD UTILIZZO NON DUREVOLE

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Pronti contro termine

Le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (cosiddetti "pronti contro termine") vengono contabilizzate rilevando il controvalore dei titoli acquistati "a pronti" tra gli "Investimenti finanziari diversi" e, quindi, mantenendo le attività relative all'operazione nel bilancio del venditore.

La rilevazione dei proventi derivanti da tali operazioni avviene in base al principio della competenza economica.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173 / 1997, articolo 16, comma 9.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione, appositamente costituito per riflettere le eventuali inesigibilità future.

Attivi materiali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in modo sistematico (mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono). Sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

Riserva premi

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire il costo dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

LAVORO DIRETTO

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le eventuali altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "pro-rata temporis" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento al Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 ovverosia al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi, nonché dell'eventuale riserva per rischi in corso, a carico dei riassicuratori per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, nonché per la Responsabilità civile del vettore, sono determinate analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis".

Per gli altri rami, invece, tali quote sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto.

LAVORO INDIRETTO

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "pro-rata temporis", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario.

In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

Riserva sinistri

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

LAVORO DIRETTO

E' determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti.

Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

LAVORO INDIRETTO

E' determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

Riserve di perequazione

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono stata determinate applicando i criteri previsti dagli articoli 40 e successivi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Le garanzie prestate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario. Gli impegni per le compravendite di titoli e di beni, non ancora regolate, sono esposti sulla base del valore contrattuale di negoziazione.

I titoli depositati presso terzi sono evidenziati sulla base loro valore di carico contabile.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso.

Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante l'appostazione della riserva per frazioni di premi.

Sinistri

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione.

In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

Interessi ed altri costi e ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Dividendi

Vengono registrati al momento dell'incasso.

Imposte sul reddito

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, avendo tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Conversione dei saldi espressi in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

Cambi adottati

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Rapporto di cambio in Euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dollaro Statunitense	1,0887	1,2141	10,3
Franco Svizzero	1,0835	1,2024	11,9
Sterlina Britannica	0,7339	0,7789	5,8
Yen Giapponese	131,07	145,23	9,7

Moneta di conto

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali. Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

I sopra esposti criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'articolo in oggetto.

SEZIONE 2

RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

I NOSTRI INTERMEDIARI



GIANCARLO GARDELLA

ITALBROKERS
Genova

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale - ATTIVO

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce "Attivi immateriali", da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 92 migliaia di € (118 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
5. Altri costi pluriennali	92	118	(26)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 7 migliaia di € ad incrementi e per 33 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli "Altri costi pluriennali" si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce "Investimenti" ammonta a 116.706 migliaia di € (117.306 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
I. Terreni e fabbricati	17.690	17.952	(262)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	41	41	-
III. Altri investimenti finanziari	98.140	98.513	(373)
IV. Depositi presso imprese cedenti	835	800	35
	116.706	117.306	(600)

C.I I "Terreni e fabbricati" ammontano a 17.690 migliaia di € (17.952 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6.102	6.250	(148)
2. Immobili ad uso di terzi	11.588	11.702	(114)
	17.690	17.952	(262)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2015, pari a 5.326 migliaia di € (4.727 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (599 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2015 è stato stimato pari a 26.032 migliaia di € (25.582 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dall'IVASS con il proprio Regolamento n. 22, articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli "Immobili destinati all'esercizio dell'impresa" sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 139 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio, mentre si decrementano per 287 migliaia di € per l'ammortamento.

C.I.2 Gli "Immobili ad uso di terzi" sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 198 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio, mentre si decrementano per 312 migliaia di € per l'ammortamento.

I canoni di locazione e le spese complessivamente percepiti da affittuari (esclusivamente la controllante UnipolSai S.p.A.) ammontano a 456 migliaia di € e 97 migliaia di € rispettivamente.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli "Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate" ammontano a 41 migliaia di € (41 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e non subiscono alcuna variazione.

Gli stessi consistono esclusivamente in quote.

C.II.1 Le "Azioni e quote di imprese" si riferiscono a:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
b) controllate	-	-	-
c) consociate	40	40	-
e) altre	1	1	-
	41	41	-

Tali investimenti sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 5 comma 1, lett. c). Per la definizione di imprese controllate e collegate è stato tenuto presente quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2359. Per le "altre" imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 4, comma 2.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

C.III Gli "Altri investimenti finanziari" ammontano a 98.140 migliaia di € (98.513 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composti così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Azioni e quote	–	28	(28)
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.224	1.231	(7)
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	96.345	95.025	1.320
4. Finanziamenti	80	74	6
6. Depositi presso enti creditizi	491	2.155	(1.666)
	98.140	98.513	(373)

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli di Stato quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

(in migliaia di €)	Valore nominale	Valore contabile	Valore di mercato
BTP 1° marzo 2030 – 3,5%	2.000	2.043	2.374
BTP 1° marzo 2024 – 4,5%	3.000	2.999	3.733
BTP 1° giugno 2025 – 1,5%	900	864	901
		5.906	7.008

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato. Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2015 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente inferiore di 7.692 migliaia di € (7.176 migliaia di € al 31 dicembre 2014) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per "Azioni e quote", "Quote di fondi comuni di investimento" e "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

(in migliaia di €)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	28	1.231	95.025
Acquisti	–	–	24.787
Riprese di valore	–	–	5
Scarti di emissione e negoziazione	–	–	133
Plus da rimborso	–	–	–
Minus da rimborso	–	–	–
Vendite e rimborsi	(28)	(7)	(24.449)
Rettifiche di valore	–	–	(127)
Differenze cambio	–	–	971
Saldo finale	–	1.224	96.345

C.III.1 Le "Azioni e quote" facenti parte della voce "Altri investimenti finanziari" sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
a) azioni quotate	–	28	(28)
	–	28	(28)

Le "Azioni quotate" includevano esclusivamente azioni negoziate sul mercato italiano, rappresentate da quelle relative a RCS Mediagroup S.p.A., vendute nel corso dell'esercizio.

C.III.2 Le "Quote di fondi comuni di investimento" si riferiscono esclusivamente a fondi comuni di investimento mobiliari aperti a contenuto azionario.

Il loro valore è inferiore di 492 migliaia di € (278 migliaia di € al 31 dicembre 2014) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
a) quotati	96.335	94.960	1.375
b) non quotati	10	37	(27)
c) obbligazioni convertibili	–	28	(28)
	96.345	95.025	1.320

Il loro valore è inferiore di 7.200 migliaia di € (6.898 migliaia di € al 31 dicembre 2014) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La suddetta plusvalenza latente è riferibile a titoli immobilizzati per 1.102 migliaia di € (832 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono denominati nella valuta comune per 85.500 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 10.845 migliaia di € (86.593 migliaia di € e 8.432 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

I NOSTRI INTERMEDIARI



HANS-CHRISTOPH ENGE

Lampe & Schwartz KG
Brema

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 52.729 migliaia di € e 43.616 migliaia di € (48.183 migliaia di € e 46.842 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

Relativamente alle "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 80.848 migliaia di € e 15.487 migliaia di € (82.719 migliaia di € e 12.306 migliaia di €).

Gli scarti di emissione imputati a conto economico relativamente alla voce in oggetto, sono stati positivi per 139 migliaia di € e negativi per 6 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano rispettivamente a 4 migliaia di € e 4 migliaia di €.

Per tale voce viene di seguito fornita l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

soggetto emittente	quotato / non quotato	Importo (in migliaia di €)
Stato Italiano	quotato	78.404
Cassa Depositi e Prestiti	quotato	1.986
Goldman Sachs	quotato	1.372
Pfizer Inc.	quotato	1.358
Barclays Plc	quotato	1.316
eBay Inc.	quotato	1.287
Apple Inc.	quotato	1.147
Bank of America	quotato	1.092

Si segnala che la valorizzazione delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso è avvenuta senza avvalersi della facoltà (prevista dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 luglio 2012) di valutare i medesimi ad un valore diverso da quello di mercato al 31 dicembre 2015.

C.III.4 I "Finanziamenti" sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.III.6 I "Depositi presso enti creditizi" sono esclusivamente riferibili ad un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell'attività assicurativa domestica. Lo stesso è stato rilevato nell'ambito dei conti d'ordine, alla voce "Garanzie prestate".

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.IV I "Depositi presso imprese cedenti" ammontano a 835 migliaia di € (800 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e si incrementano di 35 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" ammontano complessivamente a 179.298 migliaia di € (218.669 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Riserva premi	31.550	36.323	(4.773)
2. Riserva sinistri	147.748	182.346	(34.598)
	179.298	218.669	(39.371)

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le "Riserve tecniche". Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

Nessuna riserva tecnica è a carico della controllante UnipolSai S.p.A. o di società consociate.

SEZIONE 5

CREDITI (VOCE E)

E. La voce "Crediti" ammonta complessivamente a 77.331 migliaia di € (72.893 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	57.000	62.577	(5.577)
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.481	4.220	6.261
III. Altri crediti	9.850	6.096	3.754
	77.331	72.893	4.438

E.I | "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" ammontano a 57.000 migliaia di € (62.577 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	39.595	55.165	(15.570)
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	2.565	1.674	891
2. Intermediari di assicurazione	8.663	2.288	6.375
3. Compagnie conti correnti	6.177	3.450	2.727
	57.000	62.577	(5.577)

E.I.1 | "Crediti verso assicurati", per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 42.160 migliaia di € (56.839 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 852 migliaia di € (566 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

La diminuzione nel saldo rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio è da correlarsi alla contrazione nei premi emessi nell'esercizio ed al contestuale aumento nei crediti verso intermediari di assicurazione.

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso assicurati", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 299 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 13 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione", conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tali crediti includono, tra l'altro, 24.213 migliaia di € (28.128 migliaia di € al 31 dicembre 2014) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

E.I.2 | "Crediti verso intermediari di assicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 12 migliaia di € (30 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

L'incremento nel relativo saldo si contrappone alla diminuzione registrata nei crediti verso assicurati per premi.

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso intermediari di assicurazione", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 18 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.I.3 | "Crediti verso compagnie per conti correnti" sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, ammontante a 1.059 migliaia di € (850 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso compagnie per conti correnti", in seguito ad una valutazione forfetaria dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 209 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri".

Tale voce non comprende alcun credito verso la controllante UnipolSai S.p.A. o società consociate.

E.II | "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" ammontano a 10.481 migliaia di € (4.220 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	10.481	4.220	6.261
2. Intermediari di riassicurazione	-	-	-
	10.481	4.220	6.261

E.II.1 | "Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.800 migliaia di € (1.791 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una valutazione dell'inesigibilità dei crediti in oggetto, sono state effettuate svalutazioni analitiche per 30 migliaia di €, attribuite alla voce di conto economico "Altri oneri".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", di 21 migliaia di € conseguentemente a variazioni di stima intervenute nel periodo.

I crediti in oggetto includono per 7.050 migliaia di € il credito verso la controllante UnipolSai S.p.A. per operazioni di riassicurazione attiva.

Inoltre, gli stessi comprendono anche crediti verso la consociata Unipol Re. per 1 migliaia di €.

E.II.2 I "Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione" non presentano alcun saldo.

Tale voce comprende quanto derivante dal rapporto diretto con gli stessi e è rettificata da alcun fondo svalutazione (analogamente al 31 dicembre 2014).

E.III Gli "Altri crediti" ammontano a 9.850 migliaia di € (6.096 migliaia di € al 31 dicembre 2014). Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso l'Erario	2.941	3.159	(218)
Crediti verso controllante	1.927	1.797	130
Crediti per contenzioso fiscale	1.800	–	1.800
Crediti verso controllante indiretta	1.795	–	1.795
Crediti verso organismi di compensazione	1.260	1.012	248
Crediti verso garanti	36	33	3
Crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati	3	14	(11)
Altri crediti	88	55	33
Crediti verso consociate	–	26	(26)
	9.850	6.096	3.754

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono per 2.847 migliaia di € all'Erario italiano e per 94 migliaia di € agli Erari di taluni paesi europei (per acconti di imposta versati e ritenute subite su dividendi azionari).

Relativamente ai crediti verso l'Erario italiano, gli stessi sono riferibili per:

- 1.531 migliaia di € all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato nel maggio 2015 (a decorrere dal febbraio 2016, parzialmente utilizzato in diminuzione di quanto dovuto in proposito per il mese precedente);
- 1.301 migliaia di € ad imposte dirette (di cui 739 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 562 migliaia di € sono relativi agli acconti Irap versati nel 2015);
- 13 migliaia di € a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso);
- 2 migliaia di € ai maggiori versamenti effettuati nel corso del 2007 relativamente al contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (1.795 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella relativa voce sotto commentata.

Circa i crediti verso gli Erari di paesi europei, gli stessi sono principalmente relativi alla Germania (92 migliaia di €).

I crediti verso la controllante UnipolSai S.p.A. si riferiscono ai costi di gestione sostenuti per conto ed alla stessa addebitati. Gli stessi si riferiscono a distacchi di personale (1.390 migliaia di €) ed a prestazioni di servizi alla stessa forniti (537 migliaia di €).

I crediti per contenzioso fiscale riguardano le imposte indirette connesse alla coassicurazione e sono relativi a quanto pagato:

- nel luglio 2010, per 1.639 migliaia di €, a fronte della cartella esattoriale notificata dalla Agenzia delle Entrate successivamente alla sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria circa per l'anno d'imposta 2003;
- nell'agosto 2012, per 161 migliaia di €, a fronte della cartella esattoriale notificata dalla Agenzia delle Entrate per l'anno d'imposta 2006, oggetto di verifica da parte della Polizia Tributaria nel 2009.

Infatti, come più esaurientemente descritto al punto E.1 della successiva Sezione 12, il legale incaricato all'uopo ritiene che la suddetta sentenza sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione, cui la società ha presentato ricorso.

Tale importo, in precedenza compreso tra le "Altre attività", è stato più appropriatamente classificato nella voce in oggetto.

I crediti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. derivano dall'adesione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono per:

- 1.308 migliaia di € agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio;
- 440 migliaia di € quelli derivanti dalla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente;
- 45 migliaia di €, le maggiori imposte per Irap versate in esercizi precedenti, richieste a rimborso nel 2009;
- 2 migliaia di €, le ritenute subite.

Si rileva che, per il triennio 2015-2017, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., mentre nel precedente triennio in qualità di consolidante agiva UnipolSai S.p.A.

Pertanto, al 31 dicembre 2014 i crediti derivanti dall'adesione a tale regime di tassazione (pari a 591 migliaia di €) erano esposti nei confronti di quest'ultima.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il *Cesam - Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports*, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa.

I crediti verso garanti attengono a quanto depositato presso i medesimi per i bond dagli stessi emessi a favore di terzi, relativamente a taluni sinistri del settore "Corpi" per i quali è avvenuta una collisione oppure sia stato effettuato un salvataggio. Il relativo importo è stato rilevato nell'ambito dei Conti d'ordine, alla voce "Garanzie prestate".

I crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono essenzialmente relativi al "Fondo di garanzia per le Vittime della Strada".

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

SEZIONE 6

F. La voce "Altri elementi dell'attivo" ammonta a 9.218 migliaia di € (11.342 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	215	206	9
II. Disponibilità liquide	7.271	6.129	1.142
IV. Altre attività	1.732	5.007	(3.275)
	9.218	11.342	(2.124)

F.I Gli "Attivi materiali e scorte", il cui saldo è pari a 215 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 1.850 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.846	(1.634)	212
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	(15)	–
3. Impianti e attrezzature	204	(201)	3
	2.065	(1.850)	215

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

Valore lordo (in migliaia di €)	saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	saldo al 31.12.2015
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.786	60	–	1.846
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	–	–	15
3. Impianti e attrezzature	203	1	–	204
	2.004	61	–	2.065

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 1.850 migliaia di € (1.798 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

Nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato di 52 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, mentre non ha avuto alcun decremento a seguito di utilizzi per dismissioni di cespiti.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
mobili	12
arredamenti	15
macchine per ufficio	20
apparecchi e attrezzature	15
impianti interni di telecomunicazione	25
beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le "Disponibilità liquide" ammontano a 7.271 migliaia di € (6.129 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	7.270	6.127	1.143
2. Assegni e consistenze di cassa	1	2	(1)
	7.271	6.129	1.142

F.II.1 I "Depositi bancari e postali" includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari presso la consociata Unipol Banca S.p.A. ammontano a 2.983 migliaia di €.

F.IV Le "Altre attività" ammontano a 1.732 migliaia di € (5.007 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
2. Attività diverse	1.732	5.007	(3.275)
	1.732	5.007	(3.275)

F.IV.2 Le "Attività diverse" sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	1.502	1.791	(289)
Accertamento di crediti per rivalse	180	929	(749)
Altre attività	50	103	(53)
Accertamento di crediti per contenzioso fiscale	–	1.800	(1.800)
Accertamento di crediti verso controllante	–	139	(139)
Accertamento di crediti verso assicurati	–	126	(126)
Accertamento per esborsi su sinistri da liquidare	–	83	(83)
Accertamento di crediti verso consociate	–	36	(36)
	1.732	5.007	(3.275)

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) ed alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 24,00% (in vigore dal 1° gennaio 2017, in diminuzione rispetto al 27,50% sino a tale data) e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

L'accertamento di crediti per rivalse si riferisce a sinistri afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 135 migliaia di € e Merci trasportate per 45 migliaia di €.

Le altre attività comprendono prevalentemente la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

L'accertamento di crediti per contenzioso fiscale è stato più appropriatamente classificato nella voce "Altri crediti".

SEZIONE 7 RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 786 migliaia di € (868 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Per interessi	745	764	(19)
3. Altri ratei e risconti	41	104	(63)
	786	868	(82)

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

(in migliaia di €)	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	745	–	745
3. Altri ratei e risconti	–	41	41
	745	41	786

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi non per interessi sono relativi a costi vari di esercizio di competenza di esercizi successivi (39 migliaia di €) ed a premi di assicurazione (2 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

I NOSTRI INTERMEDIARI



PIERLUCA IMPRONTA

MAG-JLT
Roma

Stato Patrimoniale - PASSIVO

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 59.548 migliaia di € (57.030 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e risulta composto come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	–
IV. Riserva legale	1.549	1.374	175
VII. Altre riserve	14.631	14.145	486
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.368	3.511	1.857
	59.548	57.030	2.518

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

(in migliaia di €)	Capitale soc. sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2014	38.000	1.374	14.145	3.511	57.030
<i>Destinazione dell'utile 2014, come da delibera Assemblea Azionisti del 20 aprile 2015:</i>					
• dividendi distribuiti	–	–	–	(2.850)	(2.850)
• a riserva legale	–	175	–	(175)	–
• ad altre riserve	–	–	486	(486)	–
Utile netto dell'esercizio 2015	–	–	–	5.368	5.368
Saldo al 31.12.2015	38.000	1.549	14.631	5.368	59.548

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2015, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

Voce	Importo	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	–	–
IV. Riserva legale	1.549	B	–
VII. Altre riserve			
riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
riserva straordinaria	12.386	A, B, C	12.386
riserva per utili su cambi	292	B	292

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2015) le stesse non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

A.I Il "Capitale sociale sottoscritto" è pari a 38.000.000 di € e nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La "Riserva legale" ammonta a 1.549 migliaia di € e nel corso dell'esercizio si è incrementata di 175 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell'utile dell'esercizio 2014, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VII Le "Altre riserve" ammontano a 14.631 migliaia di € e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	saldo al 31.12.2015
Riserva per copertura perdite	1.953	–	–	1.953
Riserva straordinaria	12.192	194	–	12.386
Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	–	292	–	292
	14.145	486	–	14.631

Le variazioni intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi sono dovute a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2015, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

SEZIONE 9

B. Le "Passività subordinate" al 31 dicembre 2014 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all'esercizio precedente.

RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

SEZIONE 10

C.I Le "Riserve tecniche" al 31 dicembre 2015 ammontano a 265.505 migliaia di € (303.039 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Riserva premi	43.845	47.440	(3.595)
2. Riserva sinistri	219.783	253.804	(34.021)
5. Riserve di perequazione	1.877	1.795	82
	265.505	303.039	(37.534)

In ottemperanza a quanto statuito dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le riserve tecniche stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante UnipolSai S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è di 6.026 migliaia di € a titolo di riserva premi e di 41.632 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Relativamente alle consociate, e sempre per operazioni di riassicurazione attiva, l'ammontare relativo alla consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. (incorporata nella controllante UnipolSai S.p.A.) è pari a 5 migliaia di € per la riserva premi ed a 580 migliaia di € per la riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La "Riserva premi" ammonta a 43.845 migliaia di € (47.440 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 37.818 migliaia di € (44.045 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed al lavoro indiretto per 6.027 migliaia di € (3.395 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

La riserva per rischi in corso è riferibile al lavoro diretto per 705 migliaia di € (700 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed al lavoro indiretto per 100 migliaia di € (nessun saldo al 31 dicembre 2014).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Per frazioni di premi	43.040	46.740	(3.700)
Per rischi in corso	805	700	105
	43.845	47.440	(3.585)

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

Riserva premi (in migliaia di €)			
Ramo	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Corpi veicoli ferroviari	19	42	61
Corpi veicoli aerei	5	-	5
Corpi veicoli marittimi	34.521	1.056	35.577
Merci trasportate	1.258	3.055	4.313
Incendio	788	-	788
Altri danni ai beni	73	156	229
R.C. autoveicoli terrestri	672	1.635	2.307
R.C. veicoli marittimi	8	-	8
R.C. aeromobili	3	-	3
R.C. generale	271	83	354
Cauzione	3	-	3
Perdite pecuniarie	197	-	197
	37.818	6.027	43.845

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 705 migliaia di € (700 migliaia di € al 31 dicembre 2014) la riserva per rischi in corso.

La stessa si riferisce ai rami R.C. autoveicoli terrestri per 450 migliaia di €, Merci trasportate per 200 migliaia di €, Altri danni ai beni per 50 migliaia di €, R.C. generale per 5 migliaia di €.

Circa la riserva premi del lavoro indiretto, la stessa comprende la riserva per rischi in corso per 100 migliaia di € (nessun saldo al 31 dicembre 2014).

La medesima è interamente relativa al ramo Altri danni ai beni.

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato Regolamento ISVAP.

In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della riserva per rischi in corso.

Infine, la riserva per frazioni di premio è stata integrata per 788 migliaia di € (822 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e per 3 migliaia di € (8 migliaia di € al 31 dicembre 2014) rispettivamente a fronte dei rischi, assunti in esercizi precedenti, inerenti le calamità naturali e le cauzioni.

C.I.2 La "Riserva sinistri" ammonta a 219.784 migliaia di € (253.804 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 175.578 migliaia di € (208.230 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed al lavoro indiretto per 44.206 migliaia di € (45.574 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	181.031	216.154	(35.123)
Per spese di liquidazione	10.464	10.036	428
Per sinistri avvenuti e non denunciati	28.289	27.614	675
	219.784	253.804	(34.020)

La diminuzione nel saldo inerente i risarcimenti e spese dirette è essenzialmente da correlarsi a diversi sinistri di grave entità (tra tutti, si cita quello relativo alla motonave "Norman Atlantic"), inerenti il ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali", riservati al termine del precedente esercizio e liquidati in quello corrente.

Pertanto, in considerazione della assai modesta quota di ritenzione sui sinistri di cui sopra, una variazione altrettanto significativa si riscontra anche per la voce "Riserva sinistri a carico dei riassicuratori".

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

I NOSTRI INTERMEDIARI



OMUR KORKUT

Omni Ltd
Istanbul

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le "Riserve di perequazione" ammontano a 1.877 migliaia di € (1.795 al 31 dicembre 2014) e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	saldo al 31.12.2015
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	1.793	82	–	1.875
Riserva di compensazione	2	–	–	2
	1.795	82	–	1.877

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dall'art. 57 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

La riserva di compensazione è stata costituita, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo credito.

FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

SEZIONE 12

E. La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 1.706 migliaia di € (1.825 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
2. Fondi per imposte	1.656	1.750	(94)
3. Altri accantonamenti	50	75	(25)
	1.706	1.825	(119)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.2 I "Fondi per imposte" accolgono per 1.020 migliaia di € gli accantonamenti prudenziali a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria e per 500 migliaia di € l'accantonamento relativo alle prevedibili spese di resistenza ed altre eventuali passività relative al contenzioso fiscale di seguito specificato.

Inoltre, comprendono per 136 migliaia di € l'onere previsto per imposte differite, che saranno dovute in esercizi futuri. L'accertamento per imposte differite deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap.

L'accertamento del relativo debito è stato determinato applicando per l'Ires e l'Irap rispettivamente l'aliquota fiscale del 24,00% (in vigore dal 1° gennaio 2017, in diminuzione rispetto al 27,50% sino a tale data) e del 6,82%.

Circa il profilo fiscale, va rilevato che nel 2009 la Polizia Tributaria di Genova ha effettuato una verifica fiscale, al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa in tema di imposte indirette (per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008) e dirette (limitatamente all'anno di imposta 2006).

Dalla suddetta verifica non sono emersi rilievi significativi per le imposte dirette, mentre, relativamente alle imposte indirette, come già evidenziato nella Sezione 6, sono state contestate irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell'imposta sul valore aggiunto.

In particolare, tali irregolarità hanno riguardato il mancato assoggettamento ad imposta dei riaddebiti nei confronti delle coassicuratrici dei cosiddetti "diritti di liquidazione" spettanti alla compagnia delegataria in virtù degli accordi di coassicurazione.

Ad analoghe conclusioni era pervenuta anche la Direzione Regionale delle Entrate della Liguria nella verifica fiscale effettuata nel 2005 per l'anno d'imposta 2003.

Peraltro, in quella occasione la stessa aveva altresì eccepito, nel riaddebito alle coassicuratrici, il mancato assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto delle spese sostenute dalla società quale delegataria per la gestione del sinistro.

Va sottolineato che, a fronte dei suddetti rapporti di coassicurazione, la Vostra società si è da sempre conformata sotto l'aspetto fiscale alla prassi di mercato, consolidata da decenni, che non ha previsto, e non prevede, alcun assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie in oggetto.

Pertanto, si ritiene di aver agito nella convinzione di aver correttamente applicato le disposizioni vigenti, in assenza di diverse interpretazioni ufficiali, con un comportamento che, per quanto concerne i "diritti di liquidazione", è altresì supportato da una circolare emanata il 22 marzo 2013 dall'Associazione di categoria.

A conforto di quanto sopra si era espressa anche la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che, relativamente alla verifica fiscale alla quale era stata assoggettata la società per l'anno d'imposta 2003 e con la propria sentenza del 4 ottobre 2007, aveva pienamente accolto il ricorso presentato dalla società stessa circa le imposte indirette.

Tuttavia, nel gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate di Genova ha presentato ricorso in appello avverso la suddetta sentenza, richiedendo, pertanto, la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

La relativa udienza innanzi a quest'ultima si è tenuta nel dicembre 2008 e nel febbraio 2010 è stata depositata la relativa sentenza. Tale sentenza ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando integralmente l'avviso di accertamento impugnato dalla società.

Facendo seguito alla suddetta sentenza, nel maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha inviato la relativa cartella di pagamento, che è stata debitamente regolata per l'importo complessivo di 1.715 migliaia di € (di cui 1.639 migliaia di € per gli oneri tributari e 76 migliaia di € per i compensi di riscossione).

Quanto pagato a titolo di oneri tributari è stato contabilizzato tra gli "Altri crediti", coerentemente con le motivazioni di seguito esposte, mentre i compensi di riscossione sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio 2010 nella voce "Altri oneri".

Come già indicato nella Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il legale incaricato all'uopo ritiene, sulla base di elementi circostanziati che riguardano carenze sia strutturali sia motivazionali della suddetta sentenza, che la medesima sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione.

Il ricorso alla stessa è stato presentato nel settembre 2010. A fronte dello stesso, l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha a sua volta presentato contro-ricorso nel novembre 2010.

Facendo seguito a quanto sopra, l'udienza presso la Corte Suprema di Cassazione si è svolta il 17 febbraio 2016 e per la stessa si è ancora in attesa della relativa sentenza.

In proposito, si segnala che, nel febbraio 2010, a fronte di un avviso d'accertamento avente analogo contenuto e notificato ad altra compagnia, la stessa Commissione Tributaria Regionale della Liguria, con un diverso collegio giudicante, ha depositato una sentenza che ha confermato (con motivazioni condivisibili) l'annullamento dell'accertamento fatto da parte della Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto sopra, nonostante l'entità complessiva dei rilievi in materia, si ritiene che, pur in presenza della contraria pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria e dell'avvenuto pagamento della cartella esattoriale sopra indicata, non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

Impostazione analoga a quella sopra indicata per il pagamento effettuato nel 2010 (overosia presentazione di ricorso ed eventuale contabilizzazione tra gli "Altri crediti" di quanto pagato per oneri tributari), sempre in materia di imposte indirette inerenti i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione, è stata adottata dalla società anche per:

- la cartella notificata dall'Agenzia delle Entrate nel luglio 2012, a fronte della verifica svolta dalla Polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2006.
Il relativo importo, pari a 169 migliaia di € (di cui 161 migliaia di € per gli oneri tributari e 8 migliaia di € per i compensi di riscossione) è stato regolato nell'agosto 2012.
Per la stessa, in data nel febbraio 2012 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Nell'aprile 2014 la suddetta Commissione ha accolto il ricorso di cui sopra;
- l'avviso di liquidazione notificato dall'Agenzia delle Entrate nell'ottobre 2012, a fronte della verifica svolta dalla polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2007.
Il relativo importo, pari a 254 migliaia di € (interamente relativo agli oneri tributari) è stato regolato nel dicembre 2012.
Per lo stesso, nel gennaio 2013 è stato presentato ricorso alla commissione tributaria provinciale di Genova. Nel novembre 2013 tale commissione tributaria ha accolto il suddetto ricorso.
Avverso la sopra citata sentenza, nel settembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. Successivamente al deposito della suddetta sentenza di accoglimento del ricorso presentato dalla società, nell'ottobre del 2014 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale del pagamento di 254 migliaia di € sopra indicato.
- l'avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate nel dicembre 2013 per l'anno d'imposta 2008, a fronte della verifica svolta dalla Polizia Tributaria nel 2009, per un importo, pari a 1.193 migliaia di € (inclusivo di sanzioni ed interessi fino ad inizio dicembre 2013).
Nel gennaio 2014, per lo stesso si è provveduto al pagamento di un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi maturati, per un importo pari a 256 migliaia di €.
Analogamente a quanto fatto per gli anni di imposta precedenti, anche per il 2008 è stato presentato (nel febbraio 2014) il relativo ricorso, poiché anche per il medesimo valgono le considerazioni precedentemente esposte per gli anni di imposta 2006 e 2007.
Nel luglio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il suddetto ricorso.
Successivamente al deposito della suddetta sentenza di accoglimento del ricorso presentato dalla società, nell'ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale del pagamento di 256 migliaia di € sopra indicato;
- l'avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate nel dicembre 2015 per l'anno d'imposta 2010, a fronte della verifica svolta dalla medesima nel 2014, per un importo pari a 1.682 migliaia di € (inclusivo di sanzioni ed interessi fino a 31 dicembre 2015).
Nel febbraio 2016, per lo stesso si è provveduto al pagamento di un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi maturati, per un importo pari a 312 migliaia di €.
Analogamente a quanto fatto per gli anni di imposta precedenti, anche per tale importo si è provveduto alla contabilizzazione di quanto pagato nella voce "Altri crediti".
Parimenti, così come fatto per gli anni di imposta precedenti, anche per il 2010 è stato presentato (nel febbraio 2016) il relativo ricorso, poiché anche per il medesimo valgono le considerazioni precedentemente esposte per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008.

E.3 Gli "Altri accantonamenti" comprendono gli oneri previsti circa un contenzioso legale in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il cui esito risulta incerto.

Nel corso dell'esercizio gli stessi sono stati utilizzati per 25 migliaia di €, con contropartita contabile la voce "Altri proventi".

F.1 "Depositi ricevuti da riassicuratori" ammontano a 587 migliaia di € (177 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e si incrementano di 410 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

G. La voce "Debiti ed altre passività" ammonta a 56.087 migliaia di € (59.126 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	8.711	15.302	(6.591)
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	24.958	26.111	(1.153)
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.238	1.228	10
VIII. Altri debiti	4.758	7.334	(2.576)
IX. Altre passività	16.422	9.151	7.271
	56.087	59.126	(3.039)

G.I I "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" ammontano a 8.711 migliaia di € (15.302 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	3.291	12.513	(9.222)
2. Compagnie conti correnti	5.420	2.786	2.634
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	-	3	(3)
	8.711	15.302	(6.591)

G.I.1 I "Debiti verso intermediari di assicurazione" comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

La diminuzione nel relativo saldo è da correlarsi alla classificazione, nell'ambito delle "Altre passività", dei sinistri in corso di liquidazione, il cui ammontare al 31 dicembre 2014 era pari a 7.947 migliaia di €.

Tale più appropriata classificazione si è resa necessaria per una migliore conformità ai criteri amministrativi adottati dal Gruppo di appartenenza.

G.I.2 I "Debiti verso compagnie per conti correnti" si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono il debito verso la controllante UnipolSai S.p.A. per 1.210 migliaia di €, relativamente

G.II I "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" ammontano a 24.958 migliaia di € (26.111 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	24.957	26.078	(1.121)
2. Intermediari di riassicurazione	1	33	(32)
	24.958	26.111	1.153

G.II.1 I "Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione" si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 12.007 migliaia di € (18.836 migliaia di € al 31 dicembre 2014) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Peraltro, tali premi frazionati a scadere sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle corrispondenti operazioni di riassicurazione, qualora la relativa compagnia presentasse un saldo residuo a proprio credito.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante UnipolSai S.p.A., mentre includono 161 migliaia di € i debiti verso la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione attiva.

G.II.2 I "Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione" comprendono quanto derivante dal rapporto diretto con i medesimi.

G.VII Il "Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato" ammonta a 1.238 migliaia di € (1.228 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli "Altri debiti" ammontano a 4.758 migliaia di € (7.334 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	454	351	103
2. Per oneri tributari diversi	838	981	(143)
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	232	307	(75)
4. Debiti diversi	3.234	5.695	(2.461)
	4.758	7.334	(2.576)

G.VIII.1 I debiti "Per imposte a carico assicurati" comprendono 411 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio. Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2016.

Inoltre, gli stessi includono per 44 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Spagna, Regno Unito, Portogallo e Germania) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libera prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti "Per oneri tributari diversi" includono l'onere per l'Irap, pari a 380 migliaia di €, relativo all'esercizio 2015. In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

Inoltre, comprendono per 253 migliaia di € quelli inerenti il saldo dell'imposta sul valore aggiunto e per 205 migliaia di € quelli per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, Per entrambi il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nei primi mesi del 2016.

G.VIII.3 I debiti "Verso enti assistenziali e previdenziali" sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2016.

G.VIII.4 I "Debiti diversi" sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso controllante indiretta	2.200	–	2.200
Debiti verso azionisti per dividendi	407	383	24
Debiti verso fornitori	382	1.185	(803)
Debiti verso consociate	154	104	50
Debiti verso organi societari	43	43	–
Altri debiti	36	56	(20)
Debiti verso controllante	12	3.924	(3.912)
	3.234	5.695	(2.461)

I debiti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. si riferiscono per 2.200 migliaia di € a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l'esercizio 2015.

Si rileva che, per il triennio 2015-2017, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., mentre nel precedente triennio in qualità di consolidante vi era UnipolSai S.p.A.

Pertanto, al 31 dicembre 2014 i debiti derivanti dall'adesione a tale regime di tassazione (pari a 1.410 migliaia di €) erano esposti nei confronti di quest'ultima.

I debiti verso gli organi societari sono interamente relativi al Consiglio di Amministrazione.

I debiti verso consociate sono relativi agli accertamenti relativi alle prestazioni di servizi rese da UnipolSai Real Estate S.r.l. (115 migliaia di €) e da Unipol Banca S.p.a. (39 migliaia di €).

I debiti verso la controllante UnipolSai S.p.A. sono relativi a partite aventi diversa natura.

Nel precedente esercizio il relativo saldo comprendeva anche il debito inerente il consolidato fiscale (1.410 migliaia di €), quest'anno esposto nei confronti della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. a seguito della variazione avvenuta in proposito (come sopra indicato).

La diminuzione nei debiti verso la controllante è da collegarsi alla correlata variazione incrementativa nella voce "Altre passività" riguardante la controllante stessa.

G.IX La voce "Altre passività" ammonta a 16.422 migliaia di € (9.151 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	5.711	7.142	(1.431)
3. Passività diverse	10.711	2.009	8.702
	16.422	9.151	7.271

G.IX.2 Le "Provvigioni per premi in corso di riscossione" si incrementano in via principale conseguentemente agli accresciuti crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le "Passività diverse" sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Sinistri in corso di liquidazione	6.907	–	6.907
Accertamento di fatture da ricevere da controllante	1.755	–	1.755
Accertamento di debiti verso dipendenti	1.347	828	519
Accertamento di debiti verso terzi	465	568	(103)
Accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori	236	613	(377)
	10.711	2.009	8.702

I sinistri in corso di liquidazione, al 31 dicembre 2014 rilevati in altra voce del passivo patrimoniale ("Debiti verso intermediari di assicurazione") per un importo pari a 7.947 migliaia di €, sono relativi a quanto già quietanzato ma non ancora regolato ai beneficiari aventi diritto.

Per la relativa regolazione si è in attesa di ricevere dagli intermediari di assicurazione, per il tramite dei quali avviene il pagamento, l'estratto conto contenente il relativo addebito.

Tale più appropriata classificazione si è resa necessaria per una migliore conformità ai criteri amministrativi adottati dal Gruppo di appartenenza.

L'accertamento di fatture da ricevere dalla controllante UnipolSai S.p.A. è relativo per 1.114 migliaia di € al distacco di personale dipendente e per 641 migliaia di € alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite.

L'aumento nel relativo saldo è da collegarsi alla correlata variazione nella voce "Altri debiti" riguardante la controllante stessa.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori si riferisce per:

- 214 migliaia di € a rapporti di natura tecnica intercorsi con gli stessi, relativamente ai quali non si dispone ancora della documentazione tecnica a supporto del debito medesimo;
- 22 migliaia di € a quanto di spettanza dei medesimi a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nelle "Attività diverse".

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce per 710 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi, da regolarsi in futuro, per 410 migliaia di € a quanto accantonato per il rinnovo del CCNL e del CIA e per 227 migliaia di € a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI (VOCE H) SEZIONE 14

H.1 I "Ratei e risconti" non presentano alcun saldo (1 migliaio di € saldo al 31 dicembre 2014).

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

Voce (in migliaia di €)	Importo esigibile oltre l'esercizio successivo	di cui oltre i cinque esercizi successivi
Attivo		
C.III.4 Finanziamenti		
c) altri prestiti	40	–
E.3 Altri crediti	3.049	–

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce per:

- 1.800 migliaia di € alle imposte indirette connesse al contenzioso inerente la coassicurazione, già pagate a fronte di cartelle esattoriali notificate dall'Agenzia delle Entrate e, ad avviso del legale incaricato all'uopo, suscettibili di essere annullate da parte della Corte Suprema di Cassazione;
- 739 migliaia di €, ad imposte dirette chieste a rimborso relativamente all'anno di imposta 1998;
- 487 migliaia di €, alla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente;
- 13 migliaia di €, a tasse per concessioni governative chieste a rimborso;
- 10 migliaia di €, a crediti verso Erari esteri per ritenute subite su dividendi azionari, anch'esse chieste a rimborso.

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.612	17.434	7.954	57.000
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	8.447	1.301	733	10.481
E.3 Altri crediti	8.496	1.354	–	9.850
Totale	48.555	20.089	8.687	77.331

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
G. Debiti				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.426	3.285	–	8.711
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	2.738	16.785	5.435	24.958
G.VIII Altri debiti	4.335	423	–	4.758
Totale	12.499	20.493	5.435	38.427

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

La voce "Garanzie, impegni e altri conti d'ordine" è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
I. Garanzie prestate	36	39	(3)
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.255	790	465
VII. Titoli depositati presso terzi	97.611	96.325	1.286

I. Le "Garanzie prestate" si riferiscono a garanzie, in liquidità ed in titoli, costituite dalla società a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa.

III. Le "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" si riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa.

VII. I "Titoli depositati presso terzi" comprendono i titoli di proprietà depositati a custodia presso istituti di credito, sulla base del loro valore di carico contabile.

Tra questi, i titoli di proprietà depositati presso la consociata Unipol Banca S.p.A. ammontano a 96.335 migliaia di €.

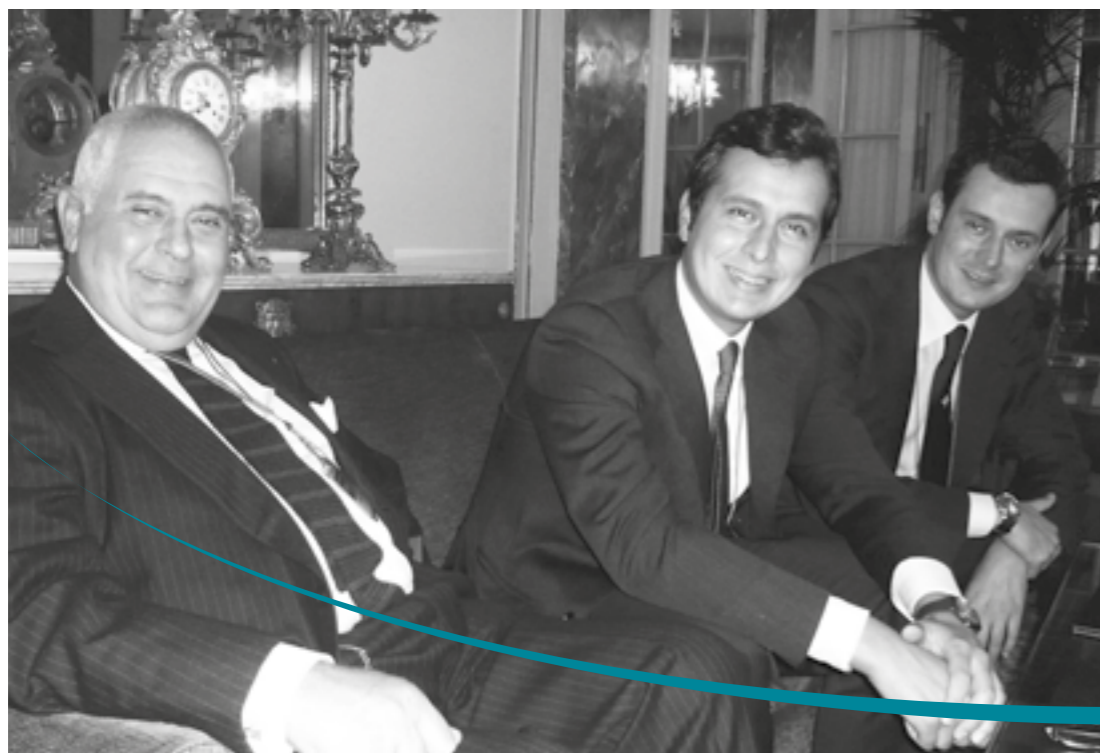
Il dettaglio delle "Garanzie prestate" (I), delle "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" (III), nonché degli "Impegni" (IV), è riportato nell'Allegato 17.

Infine, si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati.

Inoltre, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Pertanto, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la "Gestione degli investimenti", per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

I NOSTRI INTERMEDIARI



**SAVERIO, ANDREA, MARCO
POLISENO**

Poliass Srl
Napoli

CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (1)

SEZIONE 18

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I "Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 37.891 migliaia di €, di cui 29.124 migliaia di € per il lavoro diretto e 8.767 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i "Premi lordi contabilizzati" è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce "Altri oneri tecnici").

Nell'ambito dei "Premi lordi contabilizzati", quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto ceduto dalla controllante UnipolSai S.p.A. (20.439 migliaia di €) e dalla consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. (15 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle "Assicurazioni marittime e trasporti".

I.1.b I "Premi ceduti in riassicurazione" non comprendono alcun premio ceduto alla controllante indiretta oppure a consociate.

I.1.c, I.1.d La "Variazione della riserva premi", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2014	(47.440)	36.324	(11.116)
Riserva premi al 31.12.2015	43.845	(31.550)	12.295
Differenze cambio, nette	(2.051)	1.501	(550)
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	(5.646)	6.275	629

I.2 La "Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico" ammonta a 1.172 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 marzo 2008.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi dai investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato Regolamento, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2015, tale rapporto è stato pari al 58,8% (58,3% per il bilancio 2014).

1.3 Gli "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 2.863 migliaia di € e comprendono principalmente l'addebito ai coassicuratori, limitatamente ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci Trasportate, delle spese sostenute per la gestione dei danni di loro pertinenza per i contratti assicurativi in nostra delega.

1.4 Gli "Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 23.609 migliaia di €.

1.4.a Gli "Importi pagati", nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante UnipolSai S.p.A. (4.500 migliaia di €) e della consociata Liguria Assicurazioni S.p.A. (228 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 6.069 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri. Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 6.601 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza della società consociata Unipol Re (10 migliaia di €).

Nessuna quota degli importi pagati è stata a carico della controllante UnipolSai S.p.A.

1.4.c La "Variazione della riserva sinistri", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2014	(253.804)	182.345	(71.459)
Riserva sinistri al 31.12.2015	219.784	(147.749)	72.035
Differenze cambio, nette	(6.586)	4.979	(1.607)
Movimenti di portafoglio, netti	–	(2.669)	(2.669)
	(40.606)	36.906	(3.700)

Il significativo decremento nella riserva sinistri lorda è essenzialmente da correlarsi a diversi sinistri di grave entità (tra tutti, si cita quello relativo alla motonave "Norman Atlantic"), inerenti il ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali", riservati al termine del precedente esercizio e liquidati in quello corrente.

Peraltro, in considerazione della assai modesta quota di ritenzione sui sinistri di cui sopra, una variazione altrettanto significativa si riscontra anche nella riserva sinistri a carico dei riassicuratori.

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo, pari a circa il 10% ed il 16% rispettivamente della riserva sinistri in entrata lorda ed al netto delle cessioni in riassicurazione.

1.6 "Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 132 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

1.7 Le "Spese di gestione" ammontano a 9.916 migliaia di €.

1.7.a Le "Provvigioni di acquisizione" comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

1.7.b Le "Altre spese di acquisizione" sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

Tali spese includono anche le commissioni passive riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva. In particolare, queste ultime riguardano per 4.404 migliaia di € la controllante UnipolSai Sp.a. e per 4 migliaia di € la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

1.7.d Le "Provvigioni di incasso" si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

1.7.e Le "Altre spese di amministrazione" sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle "Altre spese di acquisizione" (1.586 migliaia di €) ed agli "Oneri relativi ai sinistri" (1.211 migliaia di €).

In particolare, prima dell'attribuzione complessiva di 2.797 migliaia di € alle voci sopra specificate, la voce in oggetto ammontava a 9.398 migliaia di €.

La stessa comprendeva, tra l'altro, le spese per il personale (5.761 migliaia di €) e gli ammortamenti degli attivi materiali (51 migliaia di €), nonché i compensi di pertinenza dei sindaci (36 migliaia di €) e gli emolumenti spettanti agli amministratori (153 migliaia di €) per l'esercizio 2015.

1.7.f Le "Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori" comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, nessuna è stata riconosciuta dalla controllante UnipolSai S.p.A. oppure dalle consociate.

1.8 Gli "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 1.438 migliaia di €.

Gli stessi comprendono per 286 migliaia di € l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi.

Inoltre, includono, tra l'altro, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (173 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni attive relative a premi ceduti in riassicurazione in esercizi precedenti annullati (77 migliaia di €).

1.9 La "Variazione delle riserve di perequazione" avvenuta nel corso dell'esercizio rappresenta un incremento di 82 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

Rami (in migliaia di €)	saldo iniziale	Utilizzi	Accantonam.	saldo finale
Infortuni (1)	99	–	1	100
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	–	–	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti (4,5,6,7,12)	1.321	–	76	1.397
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	305	–	5	310
Credito (14)	2	–	–	2
	1.795	–	82	1.877

Gli accantonamenti di cui sopra sono da riferirsi per 64 migliaia di € al lavoro diretto e per 18 migliaia di € al lavoro indiretto.

Per ulteriori indicazioni sulle "Riserve di perequazione" si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell'Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell'Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l'incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I "Proventi da investimenti" ammontano a 3.660 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 21.

Tale voce include per 456 migliaia di € e 97 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla controllante UnipolSai S.p.A. di parte dell'immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.5 Gli "Oneri patrimoniali e finanziari" ammontano a 1.669 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 23.

III.5.a Gli "Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi", pari a 834 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti immobiliari (649 migliaia di €) e mobiliari (176 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (9 migliaia di €).

In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono principalmente da riferirsi (per 409 migliaia di €) ai lavori di ristrutturazione non capitalizzabili, per la parte dello stesso ad uso terzi, effettuati nel corso dell'esercizio. Inoltre, per 225 migliaia di € sono relativi all'Imposta Municipale Unica (IMU).

Invece, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono per 63 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante UnipolSai S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare e per 78 migliaia di € quanto riconosciuto a Unipol Banca S.p.A. per la custodia ed il deposito dei valori mobiliari.

III.5.b Le "Rettifiche di valore sugli investimenti", pari a 726 migliaia di €, sono formate dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (599 migliaia di €, di cui 312 migliaia di € per l'uso terzi e 287 migliaia di € per l'uso proprio), nonché dalle svalutazioni di titoli obbligazionari (127 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.6 Per la "Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico" vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli "Altri proventi" ammontano a 4.394 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Ricavi da controllante	3.868
Differenze cambio positive	177
Recupero imposta sul valore aggiunto	142
Ricavi da consociate	74
Prelievi dal "Fondo svalutazione crediti"	39
Prelievi dai "Fondi per rischi ed oneri"	25
Interessi attivi su conti correnti bancari	6
Interessi attivi su crediti verso l'Erario	3
Altro	60
	4.394

I ricavi da controllante sono relativi per 3.100 migliaia di € a servizi prestati e per 768 migliaia di € al recupero di spese da UnipolSai S.p.A.

I ricavi per servizi si riferiscono a prestazioni di natura tecnica svolte nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata.

Il recupero di spese è esclusivamente relativo al distacco di personale.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 74 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria e comprendono sia quelle realizzate (43 migliaia di €) sia quelle di conversione (134 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo positivo netto, pari a 126 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 verrà proposta la costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis) per pari importo.

I prelievi dal "Fondo svalutazione crediti" riguardano per 21 migliaia di € le compagnie di assicurazione e riassicurazione e per 18 migliaia di € gli intermediari di assicurazione, conseguentemente a variazioni di stima intervenute nell'esercizio.

Il recupero imposta sul valore aggiunto si riferisce a quanto dell'imposta medesima, addebitata al conto economico nel corso dell'esercizio, è recuperabile in virtù del "pro-rata" di detraibilità di cui la società usufruisce per l'esercizio 2015.

I ricavi da consociate sono relativi per 47 migliaia di € al recupero di spese e per 27 migliaia di € a servizi prestati.

Il recupero di spese da consociate è relativo all'addebito di costi del personale a Incontra Assicurazioni S.p.A. (10 migliaia di €), Pronto Assistance S.p.A. (10 migliaia di €), Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (9 migliaia di €), Bim Vita S.p.A. (9 migliaia di €) ed Europa Tutela Giudiziaria S.p.A. (9 migliaia di €).

I ricavi per servizi si riferiscono esclusivamente a prestazioni di natura tecnica fornite a Liguria Assicurazioni S.p.A.

Si rileva che, in data 31 dicembre 2015, Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e Europa Tutela Giudiziaria S.p.A. sono state fuse per incorporazione nella controllante UnipolSai S.p.A.

I prelievi dai "Fondi per rischi ed oneri" è correlata a pagamenti per costi di lavoro contabilizzati nel corso dell'esercizio (nell'ambito del contesto più ampio delle spese di amministrazione). Poiché gli stessi erano stati precedentemente accantonati nei fondi in oggetto, i medesimi sono stati utilizzati per pari importo.

Gli interessi attivi su conti correnti bancari includono quanto maturato su depositi a vista o su depositi che abbiano previsto prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Gli stessi sono essenzialmente maturati sui conti correnti intrattenuti presso la consociata Unipol Banca S.p.A.

Gli interessi attivi su crediti verso l'Erario sono maturati sugli importi chiesti a rimborso in Italia, principalmente per imposte dirette.

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 4.262 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Oneri da controllante	3.200
Oneri per conto controllante	493
Accantonamenti per svalutazione crediti	239
Oneri da consociate	74
Differenze cambio negative	74
Imposte varie	62
Ammortamento degli attivi immateriali	33
Costi di funzionamento organismi di compensazione	19
Altro	68
	4.262

Gli oneri da controllante sono relativi 2.559 migliaia di € a recupero di spese e per 641 migliaia di € a servizi prestati da UnipolSai S.p.A.

Il recupero di spese è essenzialmente riferibile a personale distaccato, mentre i servizi prestati hanno diversa natura.

Gli oneri per conto controllante si riferiscono a costi di gestione sostenuti per conto di UnipolSai S.p.A., alla medesima addebitati. Gli stessi trovano contropartita contabile di pari importo nella voce "Altri proventi".

Gli accantonamenti per svalutazione crediti riguardano i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente a crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Tali accantonamenti saranno oggetto di opportune variazioni fiscali in aumento in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi e, pertanto, per i medesimi sono state rilevate le corrispondenti imposte anticipate.

Gli oneri da consociate sono relativi 47 migliaia di € a recupero di spese e per 27 migliaia di € a servizi prestati alle medesime addebitati.

Le differenze cambio negative derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (66 migliaia di €) sia quelle di conversione (8 migliaia di €).

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia in regime di libera prestazione di servizi.

III.10 I "Proventi straordinari" ammontano a 507 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono essenzialmente da riferirsi a sopravvenienze attive

III.11 Gli "Oneri straordinari" ammontano a 156 migliaia di €.

Gli stessi sono prevalentemente relativi, per 145 migliaia di €, a sopravvenienze passive per imposte di esercizi precedenti.

III.14 Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", complessivamente ammontanti a 2.682 migliaia di €, comprendono principalmente l'Ires (2.200 migliaia di €) e l'Irap (380 migliaia di €).

Inoltre, le stesse includono altresì gli oneri per le imposte anticipate (289 migliaia di €) ed i proventi per le imposte differite (187 migliaia di €). In proposito, gli importi in oggetto tengono conto dell'effetto generato dalla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,50% al 24,00, che troverà applicazione a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare, tale riduzione ha comportato la rilevazione di un onere pari a 213 migliaia di € per le imposte anticipate e di un provento pari a 41 migliaia di € per le imposte differite.

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

Imposte anticipate	importo	aliquota Ires	aliquota Irap	importo imp. anticipate
Variazione netta riserva sinistri	2.812	24,00%	–	675
Fondo svalutazione crediti tassato	2.470	24,00%	–	593
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	23	24,00%	–	6
Fondi per rischi ed oneri	50	24,00%	6,82%	15
Ammortamento terreno uso proprio	300	24,00%	–	72
Ammortamento terreno uso proprio	258	–	6,82%	17
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso assicurati (L. 147/2013)	287	24,00%	6,82%	89
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106 T.U.	55	24,00%	6,82%	17
Compensi a revisori bilancio	34	24,00%	–	8
Compensi ad amministratori	43	24,00%	–	10
Imposte anticipate al 31 dicembre 2015				1.503
Imposte anticipate al 31 dicembre 2014				(1.791)
Costo (ricavo) per imposte anticipate				(289)

Imposte differite	importo	aliquota Ires	aliquota Irap	importo imp. differite
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	568	24,00%	–	136
Imposte differite al 31 dicembre 2015				136
Imposte differite al 31 dicembre 2014				(323)
Ricavo (costo) per imposte differite				(187)

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2014 tra l'aliquota fiscale teorica (27,50%) e quella effettiva:

Risultato prima delle imposte	8.050
<i>Ires teorica (27,50%)</i>	(2.213)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile permanenti	(62)
Altre differenze	75
<i>Ires</i>	(2.200)
<i>Costo per imposte anticipate Ires</i>	(289)
<i>Ricavo per imposte differite Ires</i>	187
<i>Ires effettiva</i>	(2.302)
<i>Aliquota Ires effettiva</i>	28,60%

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati	nell'Allegato 30
I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati	nell'Allegato 31
Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati	nell'Allegato 32

I NOSTRI INTERMEDIARI



CLAUDIO V. BRICHETTO

Willis Towers Watson
Genova

ALTRE INFORMAZIONI

C.1 MARGINE DI SOLVIBILITÀ

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2015 sono pari a 17.297 migliaia di € e 4.122 migliaia di € rispettivamente, mentre gli elementi del margine disponibile risultano pari a 56.416 migliaia di €, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008. Pertanto, il margine di solvibilità disponibile risulta superiore di 3,26 volte rispetto a quello richiesto dalla vigente normativa.

Inoltre, in applicazione del Titolo III del Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008, si informa che la verifica della solvibilità corretta delle imprese controllanti viene assolta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 28 e 29 del suddetto Regolamento, con il metodo dei conti consolidati da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., impresa di assicurazione che presenta l'ammontare maggiore del totale dell'attivo alla data del 31 dicembre 2015.

Si evidenzia che il margine di solvibilità disponibile della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., capogruppo del conglomerato finanziario a cui la presente società appartiene, è eccedente rispetto al margine richiesto al 31 dicembre 2015.

C.2 COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

L'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio è pari a 215.272 migliaia di € per il portafoglio del lavoro diretto ed a 50.233 migliaia di € per il portafoglio del lavoro indiretto.

Gli attivi disponibili al 31 dicembre 2015 sono idonei e sufficienti, anche nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, a garantire la copertura delle suddette riserve.

In particolare, per la predetta copertura sono utilizzati attivi di Classe A. ("Investimenti") per 115.000 migliaia di €, di classe B. ("Crediti") per 143.700 migliaia di € e di classe D. ("Depositi bancari") per 7.000 migliaia di €.

C.3 ANDAMENTO NEI CAMBI VALUTARI

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2015, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

C.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2015 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

C.5 ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.6 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2015 sono costituite da:

- partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile), come indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;
- Buoni del Tesoro Poliennali, aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 5.906 migliaia di €, come indicato al punto C.III della Sezione 2.

Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore superiore al relativo *fair value*.

C.7 STRUMENTI DERIVATI

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati. Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti.

Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.8 ADESIONE AL REGIME DI TASSAZIONE DEL CONSOLIDATO NAZIONALE

Facendo seguito alla delibera del 18 giugno 2015 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., in qualità di consolidante, ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo (ex articoli da 117 a 129 del TUIR).

La società ha deliberato di aderire a tale regime, per il triennio 2015-2017, nella riunione del proprio Consiglio di Amministrazione tenutosi il 28 luglio 2015.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., sulla base della quale la società si è impegnata a mettere a disposizione della consolidante le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile ai fini Ires.

Per converso, la società riceve dalla consolidante la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

Nel precedente triennio 2012-2014, in qualità di consolidante ha agito la controllante UnipolSai S.p.A.

C.9 DENUNCIA ANNUALE PER PREMI, ACCESSORI E CONTRIBUTO SSN PER IL 2007

E' stata tardivamente presentata (il 5 giugno 2008, anziché il 3 giugno 2008, tenuto conto delle proroghe per festività) la denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN incassati nel 2007.

Peraltro, i versamenti mensili relativamente a quanto sopra sono sempre stati regolarmente effettuati entro i termini di legge. Conseguentemente alla suddetta tardiva denuncia, il 27 gennaio 2009 l'Agenzia delle Entrate di Genova ha proceduto alla notifica del provvedimento di irrogazione della relativa sanzione, pari all'importo della somma non denunciata (5.240 migliaia di €), sebbene debitamente e puntualmente versata.

Sulla base di un motivato parere legale, ove viene indicata l'esistenza di fondate ragioni e di validi argomenti per ottenere l'annullamento in giudizio del citato provvedimento, quest'ultimo è stato impugnato mediante la presentazione di un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Con sentenza depositata in data 22 settembre 2010, la suddetta Commissione, con pronuncia ben argomentata e motivata, ha annullato la sanzione di cui sopra, riducendola alla misura minima di 103 €.

Per confutare la suddetta sentenza, in data 12 ottobre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Regionale.

La relativa udienza si è tenuta il 26 novembre 2012 e la stessa Commissione Tributaria Regionale, con sentenza dell'8 febbraio 2013, ha confermato le conclusioni in precedenza espresse da quella Provinciale, respingendo, pertanto, il ricorso presentato dalla Agenzia delle Entrate.

Tuttavia, a fronte di quest'ultima sentenza, il 26 aprile 2013 l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha presentato un ulteriore ricorso, demandando la sentenza definitiva alla Corte Suprema di Cassazione.

C.10 ONORARI RICONOSCIUTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2014 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia.

Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono il contributo Consob, l'Iva e le spese vive:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	66
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	17
		83

C.11 EVENTUALI ACCONTI SU DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.12 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)	Capitale soc. sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2015	38.000	1.549	14.631	5.368	59.548
<i>Destinazione dell'utile 2014, come da proposta del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2016</i>					
• a riserva legale	–	268	–	(268)	–
• a riserva straordinaria	–	–	1.933	(1.933)	–
• a riserva per utili su cambi	–	–	127	(127)	–
• dividendi da distribuire	–	–	–	(3.040)	(3.040)
	38.000	1.817	16.691	–	56.508

C.13 RENDICONTO FINANZIARIO

Viene di seguito esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2015	2014
Fonti di finanziamento		
Utile netto dell'esercizio	5.368	3.512
Svalutazione di crediti	538	678
Rettifiche di valore su immobili, attivi materiali e immateriali	683	703
Rettifiche di valore sugli investimenti finanziari	127	18
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	342	357
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	2.580	–
Decremento degli altri investimenti finanziari	247	10.994
Incremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	410	30
Incremento delle riserve tecniche, nette	1.838	6.690
Variazione netta delle altre attività e passività	10.546	–
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	81	57
Totale fonti di finanziamento	22.760	23.039
Impieghi		
Dividendi distribuiti	2.850	2.660
Incremento dei depositi presso imprese cedenti	36	31
Utilizzo del Trattamento Fine Rapporto	333	598
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	2.699	85
Variazione netta degli altri crediti e debiti	6.330	7.577
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	8.966	5.059
Variazione netta delle altre attività e passività	–	3.459
Incremento degli investimenti in immobili	337	893
Incremento degli attivi materiali ed immateriali	67	186
Totale impieghi	21.618	20.548
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide:		
all'inizio dell'esercizio	6.129	3.638
alla fine dell'esercizio	7.271	6.129
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	1.142	2.491

C.14 DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO CIVILISTICO DI UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Viene di seguito esposto, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (ultimo approvato) della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO (in milioni di €)	
STATO PATRIMONIALE	31.12.2014
ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	43,5
II Immobilizzazioni materiali	1,9
III Immobilizzazioni finanziarie	5.958,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.003,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Rimanenze	-
II Crediti	825,3
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	153,7
IV Disponibilità liquide	541,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.520,1
D) RATEI E RISCONTI	33,5
TOTALE ATTIVO	7.557,5
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I Capitale sociale	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.410,0
III Riserve di rivalutazione	20,7
IV Riserva legale	512,4
V Riserve statutarie	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	22,0
VII Altre riserve	215,0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	167,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.712,7
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	596,8
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,3
D) DEBITI	1.210,3
E) RATEI E RISCONTI	37,4
TOTALE PASSIVO	7.557,5

CONTO ECONOMICO	31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	39,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(291,0)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(251,2)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	336,7
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1,7
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	93,6
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	73,8
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	167,4

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2015

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	6.749 ²¹	0 ⁴¹	6.749
Proventi da investimenti	+ 2	3.660		3.660 ⁴²
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	1.669		1.669 ⁴³
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24		0 ⁴⁴	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	1.172		1.172 ⁴⁵
Risultato intermedio di gestione	6	7.568 ²⁶	0 ⁴⁶	7.568
Altri proventi	+ 7	4.394 ²⁷	0 ⁴⁷	4.394
Altri oneri	- 8	4.262 ²⁸	0 ⁴⁸	4.262
Proventi straordinari	+ 9	507 ²⁹	0 ⁴⁹	507
Oneri straordinari	- 10	156 ³⁰	0 ⁵⁰	156
Risultato prima delle imposte	11	8.050 ³¹	0 ⁵¹	8.050
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	2.682 ³²	0 ⁵²	2.682
Risultato di esercizio	13	5.368 ³³	0 ⁵³	5.368

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	1.495 ³¹	22.679
Incrementi nell'esercizio	+ 2	7 ³²	337
per: acquisti o aumenti	3	7 ³³	0
riprese di valore	4	0 ³⁴	0
rivalutazioni	5	0 ³⁵	0
altre variazioni	6	0 ³⁶	337
Decrementi nell'esercizio	- 7	0 ³⁷	0
per: vendite o diminuzioni	8	0 ³⁸	0
svalutazioni durature	9	0 ³⁹	0
altre variazioni	10	0 ⁴⁰	0
Esistenze finali lorde (a)	11	1.502⁴¹	23.016
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	1.377 ⁴²	4.727
Incrementi nell'esercizio	+ 13	33 ⁴³	599
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	33 ⁴⁴	599
altre variazioni	15	0 ⁴⁵	0
Decrementi nell'esercizio	- 16	0 ⁴⁶	0
per: riduzioni per alienazioni	17	0 ⁴⁷	0
altre variazioni	18	0 ⁴⁸	0
Esistenze finali ammortamenti (b)	19	1.410⁴⁹	5.326
Valore di bilancio (a - b)	20	92⁵⁰	17.690
Valore corrente			0 ⁵¹
Rivalutazioni totali	22	0 ⁵²	0
Svalutazioni totali	23	0 ⁵³	0

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	41 ²¹	0 ⁴¹	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 ²²	0 ⁴²	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0 ²³	0 ⁴³	0
riprese di valore	4	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0 ²⁷	0 ⁴⁷	0
per: vendite o rimborsi	8	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0
svalutazioni	9	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0
altre variazioni	10	0 ³⁰	0 ⁵⁰	0
Valore di bilancio	11	41³¹	0⁵¹	0
Valore corrente	12	41 ³²	0 ⁵²	0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0 ³⁴	0 ⁵⁴	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	c	NQ	7	UNIPOLSAI Servizi Consortili Scarl Via Stalingrado, 37 BOLOGNA	EUR

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
527.850	1.035.000			0,09	0,09	
5.200.000	10.000.000			0,11	0,11	

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio			
	(1)	(2)		(3)	Per acquisti		Altri incrementi
					Quantità	Valore	
1	e	D	UCI Società Consortile a r.l.				
2	c	D	UNIPOLSAI Servizi Consortili S.c.a.r.l.				
			Totali C.II.1				
	a		Società controllanti		0	0	
	b		Società controllate		0	0	
	c		Società consociate		0	0	
	d		Società collegate		0	0	
	e		Altre		0	0	
			Totale D.I.		0	0	
			Totale D.II.		0	0	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			948			
			10.528	41		
		0			0	0
		0			0	0
		0			0	0
		0			0	0
		0			0	0
		0			0	0
		0			0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2015

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0 21	0 41	0 61	0 81	0 101	0 0
a) azioni quotate	0 22	0 42	0 62	0 82	0 102	0 0
b) azioni non quotate	0 23	0 43	0 63	0 83	0 103	0 0
c) quote	0 24	0 44	0 64	0 84	0 104	0 0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	1.224 65	1.716 85	1.224 105	1.716 0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.906 26	7.008 46	90.439 66	96.537 86	96.345 106	103.545 0
a1) titoli di Stato quotati	5.906 27	7.008 47	74.941 67	80.780 87	80.847 107	87.788 0
a2) altri titoli quotati	0 28	0 48	15.488 68	15.745 88	15.488 108	15.745 0
b1) titoli di Stato non quotati	0 29	0 49	0 69	0 89	0 109	0 0
b2) altri titoli non quotati	0 30	0 50	11 70	12 90	11 110	12 0
c) obbligazioni convertibili	0 31	0 51	0 71	0 91	0 111	0 0
5. Quote in investimenti comuni	0 32	0 52	0 72	0 92	0 112	0 0
7. Investimenti finanziari diversi	0 33	0 53	0 73	0 93	0 113	0 0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0 141	0 161	0 181	0 201	0 221	0 0
a) azioni quotate	0 142	0 162	0 182	0 202	0 222	0 0
b) azioni non quotate	0 143	0 163	0 183	0 203	0 223	0 0
c) quote	0 144	0 164	0 184	0 204	0 224	0 0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 145	0 165	0 185	0 205	0 225	0 0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 146	0 166	0 186	0 206	0 226	0 0
a1) titoli di Stato quotati	0 147	0 167	0 187	0 207	0 227	0 0
a2) altri titoli quotati	0 148	0 168	0 188	0 208	0 228	0 0
b1) titoli di Stato non quotati	0 149	0 169	0 189	0 209	0 229	0 0
b2) altri titoli non quotati	0 150	0 170	0 190	0 210	0 230	0 0
c) obbligazioni convertibili	0 151	0 171	0 191	0 211	0 231	0 0
5. Quote in investimenti comuni	0 152	0 172	0 192	0 212	0 232	0 0
7. Investimenti finanziari diversi	0 153	0 173	0 193	0 213	0 233	0 0

Nota integrativa - Allegato 9

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2015

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote		Quote di fondi comuni di investimento		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		Quote di investimenti comuni		Investimenti finanziari diversi	
	C.III.1		C.III.2		C.III.3		C.III.5		C.III.7	
Esistenze iniziali	+ 1	0 21	0 41	5.044 81	0 101	0 0	0 101	0 0	0 101	0 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 22	0 42	869 82	0 102	0 0	0 102	0 0	0 102	0 0
per: acquisti	3	0 23	0 43	864 83	0 103	0 0	0 103	0 0	0 103	0 0
riprese di valore	4	0 24	0 44	0 84	0 104	0 0	0 104	0 0	0 104	0 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	0 25	0 45	0 85	0 105	0 0	0 105	0 0	0 105	0 0
altre variazioni	6	0 26	0 46	5 86	0 106	0 0	0 106	0 0	0 106	0 0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0 27	0 47	6 87	0 107	0 0	0 107	0 0	0 107	0 0
per: vendite	8	0 28	0 48	0 88	0 108	0 0	0 108	0 0	0 108	0 0
svalutazioni	9	0 29	0 49	0 89	0 109	0 0	0 109	0 0	0 109	0 0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	0 30	0 50	0 90	0 110	0 0	0 110	0 0	0 110	0 0
altre variazioni	11	0 31	0 51	6 91	0 111	0 0	0 111	0 0	0 111	0 0
Valore di bilancio	12	0 32	0 52	5.906 92	0 112	0 0	0 112	0 0	0 112	0 0
Valore corrente	13	0 33	0 53	7.008 93	0 113	0 0	0 113	0 0	0 113	0 0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2015

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	74 ²¹	2.155
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	48 ²²	896
per: erogazioni	3	48	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	42 ²⁶	2.561
per: rimborsi	7	42	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	80 ³⁰	490

Nota integrativa - Allegato 13

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	43.140 ¹¹	46.740 ²¹	-3.600
Riserva per rischi in corso	705 ¹²	700 ²²	5
Valore di bilancio	43.845 ¹³	47.440 ²³	-3.595
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	181.030 ¹⁴	216.154 ²⁴	-35.124
Riserva per spese di liquidazione	10.464 ¹⁵	10.036 ²⁵	428
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	28.290 ¹⁶	27.614 ²⁶	676
Valore di bilancio	219.784 ¹⁷	253.804 ²⁷	-34.020

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2015

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	0	1.750	75	1.228
Accantonamenti dell'esercizio	+	0	100	0	338
Altre variazioni in aumento	+	0	0	0	2
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0	194	25	330
Altre variazioni in diminuzione	-	0	0	0	0
Valore di bilancio		0	1.656	50	1.237

Nota integrativa - Allegato 16

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2015

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0	0	41	0	0	41
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.050	0	1	0	0	7.051
Altri crediti	3.722	0	0	0	0	3.722
Depositi bancari e c/c postali	0	0	2.983	0	0	2.983
Attività diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	10.772	0	3.025	0	0	13.797
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.210	0	0	0	0	1.210
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	161	0	0	161
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi	2.212	0	154	0	0	2.366
Passività diverse	1.755	0	0	0	0	1.755
Totale	5.177	0	315	0	0	5.492

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2015

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0 ³¹	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0 ³²	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0 ³³	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0 ³⁴	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0 ³⁵	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0 ³⁶	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0 ³⁷	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0 ³⁸	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0 ³⁹	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	36 ⁴⁰	39
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0 ⁴¹	0
Totale	36⁴²	39
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0 ⁴³	0
b) da terzi	0 ⁴⁴	0
Totale	0⁴⁵	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0 ⁴⁶	0
b) da terzi	1.255 ⁴⁷	790
Totale	1.255⁴⁸	790
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0 ⁴⁹	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0 ⁵⁰	0
c) altri impegni	0 ⁵¹	0
Totale	0⁵²	0

Nota integrativa - Allegato 19

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:						
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	1 ²	1 ³	-20 ⁴	10 ⁵	-35
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	3.155 ⁷	3.188 ⁸	305 ⁹	1.045 ¹⁰	-1.008
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	0 ¹²	0 ¹³	-6 ¹⁴	2 ¹⁵	-9
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	93.024 ¹⁷	100.963 ¹⁸	82.292 ¹⁹	18.823 ²⁰	2.327
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	1.151 ²²	1.154 ²³	1.560 ²⁴	354 ²⁵	663
R.C. generale (ramo 13)	26	2.481 ²⁷	2.688 ²⁸	1.305 ²⁹	756 ³⁰	-893
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	0 ³²	15 ³³	-109 ³⁴	64 ³⁵	-39
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	1.551 ³⁷	1.632 ³⁸	111 ³⁹	309 ⁴⁰	-1.302
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	0 ⁴²	0 ⁴³	1 ⁴⁴	0 ⁴⁵	0
Assistenza (ramo 18)	46	0 ⁴⁷	0 ⁴⁸	0 ⁴⁹	0 ⁵⁰	-6
Totale assicurazioni dirette.....	51	101.363⁵²	109.641⁵³	85.439⁵⁴	21.363⁵⁵	-303
Assicurazioni indirette	56	20.456⁵⁷	17.824⁵⁸	3.551⁵⁹	6.229⁶⁰	-4.476
Totale portafoglio italiano	61	121.819⁶²	127.465⁶³	88.990⁶⁴	27.592⁶⁵	-4.778
Portafoglio estero	66	111⁶⁷	111⁶⁸	17⁶⁹	36⁷⁰	-78
Totale generale	71	121.930⁷²	127.576⁷³	89.007⁷⁴	27.629⁷⁵	-4.857

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁴¹	0 ⁸¹	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	0 ⁴²	0 ⁸²	0
Totale	0⁴³	0⁸³	0
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	553⁴⁴	0⁸⁴	553
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0 ⁴⁵	0 ⁸⁵	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0 ⁴⁶	0 ⁸⁶	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	0 ⁴⁷	0 ⁸⁷	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.645 ⁴⁸	0 ⁸⁸	2.645
Interessi su finanziamenti	0 ⁴⁹	0 ⁸⁹	0
Proventi su quote di investimenti comuni	0 ⁵⁰	0 ⁹⁰	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0 ⁵¹	0 ⁹¹	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	0 ⁵²	0 ⁹²	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0 ⁵³	0 ⁹³	0
Totale	2.645⁵⁴	0⁹⁴	2.645
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0 ⁵⁵	0 ⁹⁵	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁵⁶	0 ⁹⁶	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 ⁵⁷	0 ⁹⁷	0
Altre azioni e quote	0 ⁵⁸	0 ⁹⁸	0
Altre obbligazioni	5 ⁵⁹	0 ⁹⁹	5
Altri investimenti finanziari	0 ⁶⁰	0 ¹⁰⁰	0
Totale	5⁶¹	0¹⁰¹	5
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 ⁶²	0 ¹⁰²	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁶³	0 ¹⁰³	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 ⁶⁴	0 ¹⁰⁴	0
Profitti su altre azioni e quote	0 ⁶⁵	0 ¹⁰⁵	0
Profitti su altre obbligazioni	451 ⁶⁶	0 ¹⁰⁶	451
Profitti su altri investimenti finanziari	5 ⁶⁷	0 ¹⁰⁷	5
Totale	456⁶⁸	0¹⁰⁸	456
TOTALE GENERALE	3.660⁶⁹	0¹⁰⁹	3.660

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	0 ³¹	0 ⁶¹	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	649 ³²	0 ⁶²	649
Oneri inerenti obbligazioni	90 ³³	0 ⁶³	90
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0 ³⁴	0 ⁶⁴	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0 ³⁵	0 ⁶⁵	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	86 ³⁶	0 ⁶⁶	86
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	9 ³⁷	0 ⁶⁷	9
Totale	834³⁸	0⁶⁸	834
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	599 ³⁹	0 ⁶⁹	599
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 ⁴⁰	0 ⁷⁰	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 ⁴¹	0 ⁷¹	0
Altre azioni e quote	0 ⁴²	0 ⁷²	0
Altre obbligazioni	127 ⁴³	0 ⁷³	127
Altri investimenti finanziari	0 ⁴⁴	0 ⁷⁴	0
Totale	726⁴⁵	0⁷⁵	726
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 ⁴⁶	0 ⁷⁶	0
Perdite su azioni e quote	13 ⁴⁷	0 ⁷⁷	13
Perdite su obbligazioni	96 ⁴⁸	0 ⁷⁸	96
Perdite su altri investimenti finanziari	0 ⁴⁹	0 ⁷⁹	0
Totale	109⁵⁰	0⁸⁰	109
TOTALE GENERALE	1.669⁵¹	0⁸¹	1.669

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici

	Codice ramo 1		Codice ramo 2	
	Infortuni		Malattia	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	-20	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	0
Spese di gestione	-	6	10	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	12	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-35	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	1	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	E	11	3	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-22	0

	Codice ramo 7		Codice ramo 8	
	Merci trasportate		Incendio	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	22.588	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-379	-34
Oneri relativi ai sinistri	-	3	14.744	-290
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	85	0
Spese di gestione	-	6	6.924	2
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	1.384	321
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-395	-191
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	2.560	19
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	29	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	E	11	257	2
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	3.778	151

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	2.481	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-207	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	1.305	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	81	0
Spese di gestione	-	6	756	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	708	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-893	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	123	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	E	11	94	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	32	0

per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo	Codice ramo 3		Codice ramo 4		Codice ramo 5		Codice ramo 6	
	Corpi veicoli terrestri		Corpi veicoli ferrov.		Corpi veicoli aerei		Corpi veicoli maritt.	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
1	0	1	95	1	9	1	70.318	
2	0	2	3	2	6	2	-7.579	
3	-6	3	-152	3	0	3	67.701	
4	0	4	0	4	0	4	0	
5	0	5	1	5	0	5	-631	
6	2	6	28	6	1	6	11.867	
7	4	7	217	7	2	7	-2.302	
8	-9	8	-92	8	-3	8	2.819	
9	0	9	39	9	-11	9	1.244	
10	0	10	0	10	0	10	47	
11	0	11	1	11	0	11	576	
12	-5	12	165	12	-11	12	2.291	

Codice ramo	Codice ramo 9		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
	Altri danni ai beni		R.C. autov.terrestri		R.C. aeromobili		R.C. veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
1	1.151	1	3.155	1	4	1	9	
2	31	2	-32	2	3	2	8	
3	1.850	3	305	3	0	3	-1	
4	0	4	0	4	0	4	0	
5	28	5	-67	5	0	5	0	
6	352	6	1.045	6	1	6	2	
7	-1.054	7	1.771	7	1	7	1	
8	854	8	-1.008	8	-1	8	-1	
9	-2	9	-430	9	0	9	0	
10	5	10	0	10	0	10	0	
11	17	11	189	11	0	11	0	
12	-189	12	522	12	0	12	-1	

Codice ramo	Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
	Cauzione		Perdite pecuniarie		Tutela giudiziaria		Assistenza	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
1	0	1	1.551	1	0	1	0	
2	-15	2	-81	2	0	2	0	
3	-109	3	111	3	1	3	0	
4	0	4	0	4	0	4	0	
5	0	5	99	5	0	5	0	
6	64	6	309	6	0	6	0	
7	60	7	1.311	7	-1	7	0	
8	-39	8	-1.302	8	0	8	-6	
9	3	9	0	9	0	9	0	
10	0	10	0	10	0	10	0	
11	30	11	2	11	0	11	0	
12	54	12	10	12	-1	12	-6	

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0
Spese di gestione	- 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	-20
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	-20

Sezione II: Assicurazioni vita

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	0
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0
Spese di gestione	- 5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1	101.363 ¹¹	72.775 ²¹	10.579 ⁴¹	38.464
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-8.278 ¹²	-7.742	1.467 ⁴²	629
Oneri relativi ai sinistri	- 3	85.439 ¹³	63.698 ²³	1.734 ⁴³	23.558
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0 ¹⁴	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-404 ¹⁵	-1.707 ²⁵	-11 ⁴⁵	1.293
Spese di gestione	- 6	21.363 ¹⁶	14.809 ²⁶	2.892 ⁴⁶	9.892
Saldo tecnico (+ o -)	7	2.434¹⁷	303²⁷	4.476⁴⁷	5.679
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				82
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	889		283	1.172
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	3.324²⁰	303³⁰	4.476⁵⁰	6.769

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.
Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	553 ²	0 ³	0 ⁴	0 ⁵	0 ⁶	553
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0 ⁸	0 ⁹	0 ¹⁰	0 ¹¹	0 ¹²	0
Proventi su obbligazioni	0 ¹⁴	0 ¹⁵	0 ¹⁶	0 ¹⁷	0 ¹⁸	0
Interessi su finanziamenti	0 ²⁰	0 ²¹	0 ²²	0 ²³	0 ²⁴	0
Proventi su altri investimenti finanziari	0 ²⁶	0 ²⁷	0 ²⁸	0 ²⁹	0 ³⁰	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0 ³²	0 ³³	0 ³⁴	0 ³⁵	0 ³⁶	0
Totale	553³⁸	0³⁹	0⁴⁰	0⁴¹	0⁴²	553
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0⁴⁴	0⁴⁵	0⁴⁶	0⁴⁷	0⁴⁸	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	0 ⁵⁰	0 ⁵¹	6 ⁵²	0 ⁵³	0 ⁵⁴	6
Recuperi di spese e oneri amministrativi	3.869 ⁵⁶	0 ⁵⁷	74 ⁵⁸	0 ⁵⁹	0 ⁶⁰	3.943
Altri proventi e recuperi	0 ⁶²	0 ⁶³	6 ⁶⁴	0 ⁶⁵	0 ⁶⁶	6
Totale	3.869⁶⁸	0⁶⁹	86⁷⁰	0⁷¹	0⁷²	3.955
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	0⁷⁴	0⁷⁵	0⁷⁶	0⁷⁷	0⁷⁸	0
Proventi straordinari	0⁸⁰	0⁸¹	0⁸²	0⁸³	0⁸⁴	0
TOTALE GENERALE	4.422⁸⁶	0⁸⁷	86⁸⁸	0⁸⁹	0⁹⁰	4.508

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	63 ⁹²	0 ⁹³	130 ⁹⁴	0 ⁹⁵	0 ⁹⁶	193
Interessi su passività subordinate	0 ⁹⁸	0 ⁹⁹	0 ¹⁰⁰	0 ¹⁰¹	0 ¹⁰²	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0 ¹⁰⁴	0 ¹⁰⁵	0 ¹⁰⁶	0 ¹⁰⁷	0 ¹⁰⁸	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 ¹¹⁰	0 ¹¹¹	0 ¹¹²	0 ¹¹³	0 ¹¹⁴	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 ¹¹⁶	0 ¹¹⁷	0 ¹¹⁸	0 ¹¹⁹	0 ¹²⁰	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	0 ¹²²	0 ¹²³	0 ¹²⁴	0 ¹²⁵	0 ¹²⁶	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0 ¹²⁸	0 ¹²⁹	0 ¹³⁰	0 ¹³¹	0 ¹³²	0
Interessi su altri debiti	0 ¹³⁴	0 ¹³⁵	0 ¹³⁶	0 ¹³⁷	0 ¹³⁸	0
Perdite su crediti	0 ¹⁴⁰	0 ¹⁴¹	0 ¹⁴²	0 ¹⁴³	0 ¹⁴⁴	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	3.693 ¹⁴⁶	0 ¹⁴⁷	74 ¹⁴⁸	0 ¹⁴⁹	0 ¹⁵⁰	3.767
Oneri diversi	0 ¹⁵²	0 ¹⁵³	0 ¹⁵⁴	0 ¹⁵⁵	0 ¹⁵⁶	0
Totale	3.756¹⁵⁸	0¹⁵⁹	204¹⁶⁰	0¹⁶¹	0¹⁶²	3.960
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0¹⁶³	0¹⁶⁴	0¹⁶⁵	0¹⁶⁶	0¹⁶⁷	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	0¹⁷⁰	0¹⁷¹	0¹⁷²	0¹⁷³	0¹⁷⁴	0
Oneri straordinari	0¹⁷⁶	0¹⁷⁷	0¹⁷⁸	0¹⁷⁹	0¹⁸⁰	0
TOTALE GENERALE	3.756¹⁸²	0¹⁸³	204¹⁸⁴	0¹⁸⁵	0¹⁸⁶	3.960

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	3.618 ³¹	0	0 ⁶¹	3.618
- Contributi sociali	2	1.005 ³²	0	0 ⁶²	1.005
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	259 ³³	0	0 ⁶³	259
- Spese varie inerenti al personale	4	879 ³⁴	0	0 ⁶⁴	879
Totale	5	5.761 ³⁵	0 ⁶⁵	0 ⁶⁵	5.761
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6	0 ³⁶	0	0 ⁶⁶	0
- Contributi sociali	7	0 ³⁷	0	0 ⁶⁷	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0 ³⁸	0	0 ⁶⁸	0
Totale	9	0 ³⁹	0 ⁶⁹	0 ⁶⁹	0
Totale complessivo	10	5.761 ⁴⁰	0 ⁷⁰	0 ⁷⁰	5.761
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano					
Portafoglio estero	11	0 ⁴¹	0	0 ⁷¹	0
Totale	12	0 ⁴²	0 ⁷²	0 ⁷²	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	13	0 ⁴³	0 ⁷³	0 ⁷³	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	5.761 ⁴⁴	0 ⁷⁴	0 ⁷⁴	5.761

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0 ⁴⁵	0	0 ⁷⁵	0
Oneri relativi ai sinistri	16	593 ⁴⁶	0	0 ⁷⁶	593
Altre spese di acquisizione	17	754 ⁴⁷	0	0 ⁷⁷	754
Altre spese di amministrazione	18	3.201 ⁴⁸	0	0 ⁷⁸	3.201
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	1.213 ⁴⁹	0	0 ⁷⁹	1.213
.....	20	0 ⁵⁰	0	0 ⁸⁰	0
Totale	21	5.761 ⁵¹	0 ⁸¹	0 ⁸¹	5.761

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92
Salariati	93
Altri	94
Totale	101 ⁹⁵

IV: Amministratori e Sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96	153 ⁹⁸
Sindaci 1).....	97	36 ⁹⁹

1) compresa nr. 1 sostituzione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	55.982 ⁵	0 ¹¹	0 ¹⁵	55.982 ²⁵	0
in altri Stati dell'Unione Europea	2	8.796 ⁶	24.132 ¹²	0 ¹⁶	8.796 ²⁶	24.132
in Stati terzi	3	0 ⁷	12.453 ¹³	0 ¹⁷	0 ²⁷	12.453
Totale	4	64.778 ⁸	36.585 ¹⁴	0 ¹⁸	64.778 ²⁸	36.585



03 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.

**All'Assemblea degli Azionisti di
SIAT Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
del 18 aprile 2016**

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 2015, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dalle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza, avuti presenti anche i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In proposito segnaliamo innanzitutto di aver adeguato il nostro comportamento alle funzioni di competenza del Collegio Sindacale previste dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 39/2010.

In particolare, con riferimento a quanto prescritto da questa norma, nella sua qualifica di *comitato per il controllo interno e la revisione contabile*, il Collegio ha vigilato, nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza della Società di revisione incaricata della revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione alla Compagnia di servizi non di revisione.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; i relativi verbali documentano anche la partecipazione dei Sindaci.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante le n° 10 riunioni periodiche del Collegio Sindacale tenute nel 2015 e le n° 2 del 2016 sino ad ora – alle quali hanno partecipato, su invito del Collegio stesso, anche esponenti aziendali – nonché tramite lo scambio costante di dati e informazioni con la Società di revisione, il Collegio:

- 1) ha acquisito con periodicità trimestrale e, comunque, in occasione delle riunioni del Consiglio avvenute nel corso dei singoli trimestri, adeguata informativa sia sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate, per le quali non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, e sia sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- 2) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Compagnia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. I fatti di gestione di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti congiunti tra i due organi di controllo;
- 3) ha ricevuto ed esaminato la relazione ed il piano di interventi delle funzioni Internal Audit, Risk Management e Compliance, esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione secondo normativa;
- 4) ha valutato il sistema di controllo interno e il sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua adeguatezza nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- 5) ha verificato, con riferimento al dettato dell'art. 2428 c.c., che sono state recepite nella Relazione sulla gestione le informazioni relative ai principali rischi e alle incertezze cui la Compagnia potrebbe essere esposta e alle modalità adottate per la loro gestione. Inoltre, il Collegio da atto che, in ottemperanza al punto 14 dell'art. 2427 del C.C. la Nota Integrativa informa circa il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate ed il relativo effetto fiscale;
- 6) ha vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio civilistico e dà atto di aver verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio. Il Collegio ha poi esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015; esso è stato regolarmente comunicato, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione all'attività di vigilanza richiesta al Collegio Sindacale introdotta dall'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 36/2011, abbiamo riesaminato i lavori svolti nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione e nelle riunioni del Collegio, tenutesi nel 2015 e nei primi mesi di quest'anno, ripercorrendo le azioni di controllo svolte dal Collegio. L'attività di vigilanza ha riguardato i) l'introduzione della "delibera quadro" approvata dal Consiglio di amministrazione, ii) l'informativa sugli investimenti esaminata e discussa su base sistematica nelle adunanze del Consiglio stesso, iii) la movimentazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari e iv) le attività destinate a copertura delle riserve tecniche.

L'azione di sorveglianza del Collegio sulla movimentazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari, sulle attività destinate a copertura delle riserve e sulla loro libertà da vincoli e piena disponibilità, nonché sulle evidenze che derivano dal registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, si è svolta tramite controlli effettuati e documentati direttamente dai Sindaci con l'acquisizione di idonee dichiarazioni richieste ai depositari e con il confronto dei dati da essi comunicati con quelli contabili e con quelli risultanti dal registro delle attività a copertura.

Ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale degli oneri pluriennali, al netto degli ammortamenti così come evidenziati nella nota integrativa.

Il Collegio comunica inoltre che:

- sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte non risulta che nel corso dell'esercizio siano state compiute o intraprese operazioni di rilievo, che comportino una specifica menzione in questa sede;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o autonoma menzione nella presente relazione;
- la Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Vostra Compagnia ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile;
- non ha ricevuto nel corso dell'esercizio esposti e/o denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, pareri obbligatori richiesti dalla Legge.

Inoltre il Collegio:

- ha esaminato le relazioni sui reclami redatte ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008 e successive modifiche, verbalizzando in merito;
- evidenzia che la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa informano sulla sufficienza sia per quanto riguarda il margine di solvibilità richiesto e sia per le attività a copertura delle riserve tecniche.

A compendio dell'attività di vigilanza, il Collegio attesta che ha incontrato gli esponenti delle società di revisione legale, e che nel corso di tali incontri non sono emersi altri dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il Collegio ha così recepito i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 14, lettera b) del D. Lgs. 39/2010 e potuto analizzare i rischi relativi all'indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché delle misure da essa adottate per limitare tali rischi, senza rilevare aspetti critici in proposito.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

- la relazione di cui all'art. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e all'art. 102 del D. Lgs. 209/2005 che esprime un giudizio positivo senza rilievi, sul bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2015, nonché il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2 lettera e) sempre del D. Lgs. 39/2010;
- l'attestazione di indipendenza di cui all'art. 17, comma 9 lettera a) del citato D. Lgs. 39/2010 e la comunicazione dell'assenza di servizi non di revisione forniti alla Compagnia dalla società di revisione stessa o da società appartenenti alla sua rete. Il Collegio evidenzia che i servizi di revisione forniti alla Compagnia con i relativi compensi sono esposti in Nota Integrativa;
- la conferma dell'indipendenza dell'attuario revisore da essa incaricato.

Inoltre, i sindaci riceveranno a breve dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers anche la relazione di cui all'art. 19 comma 3 del medesimo decreto dalla quale comunque non è attesa l'indicazione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Vi attestiamo, quindi, il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori, sia in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Nel rammentarvi che per compiuto triennio è scaduto il mandato conferitoci, ringraziamo per la fiducia concessaci.

Genova, 1 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Rag. Carlo Cassamagnaghi - Presidente
Avv. Roberto Tieghi - Sindaco effettivo
Dott. Roberto Seymandi - Sindaco effettivo



04 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ARTICOLO 102
DEL DLGS 7 SETTEMBRE 2005, N° 209**

Agli Azionisti di
SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.990.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805540211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pescelle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Intervento dell'attuario revisore

Secondo quanto previsto dall'articolo 102 del DLGS n° 209/2005, nella versione in vigore alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, e dall'articolo 24 del Regolamento ISVAP n° 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni tramite la relazione qui allegata.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni, con il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2015.

Milano, 1° aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)



05 RELAZIONE DELL'ATTUARIO



Andrea Alessandrini*
 Pierfrancesco Angioli*
 Corrado Apreco*
 Ezio Bassi*
 Massimo Benedetti*
 Monica Bercari*
 Luca Bonvicini*
 Stefano Bovo*
 Alberto Buscaglia*
 Paolo Caorlini*
 Elisabetta Calmidea*
 Carmine Casilini*
 Marianna Codomo*
 Leda Ciavarella*
 Elena Cugliari*
 Matteo Colombo*
 Ettore Coraso*
 Andrea Crespi*
 Scott Cunningham#
 Matteo D'Alonzo*
 Massimo Del Lago*
 Piero De Lorenzi*
 Gian Paolo Di Lorenzo*
 Antonio Carlo Dogliotti*
 Maurizio Dorvillo*
 Aurelio Fedele*
 Giovanni Ferraroli*
 Francesco Ferraro*
 Luciano Festa*
 Flavio Fidani*
 Oliver Galassi*
 Alfredo Galluzzi*
 Francesco Giordano*
 Angelo Giudici*
 Giorgio Gucci*
 Massimo Grifantini*
 Marco Guaita*
 Luca Immi*
 Franco Lago*
 Maria Cristina Landro*
 Maurizio Lonati*
 Andrea Cristiano Martignoli*
 Pier Paolo Maurina*
 Gabriele Matrone*
 Alberto Micheli*
 Alessandra Minguzzi*
 Mattia Molari*
 Federico Musi*
 Edoardo Orlandoni*
 Marco Palumbo*
 Alessandro Parrini*
 Enrico Piasco*
 Lorenzo Pini Prati*
 Sergio Pizzanelli*
 Giovanni Poggio*
 Luca Redaelli*
 Massimo Rota*
 Marco Sala*
 Christian Sartori*
 Rodrigue Schibelin*
 Roberto Sollevanti*
 Corrado Tostoni*
 Giovanni Andrea Tiselli*
 Lia Turri*
 Paolo Vaccaro*
 Alessandro Vicenzi*
 Pier Luigi Vitelli*
 Francesco Cazzavara*
 Giuseppe Lotticiou*
 Alessandro Romagnoli*
 Luigi Rossi*
 Valerio Scaroni*

* Dottore Commercialista
 * Ragioniere Commercialista
 # Qualifica Professionale Estera
 e Revisore Legale
 • Revisore Legale
 ° Attuario

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE

2005, N.209 VIGENTE AL 31 DICEMBRE 2015

Spettabile Società di Revisione
 PricewaterhouseCoopers S.p.A.
 Via Monte Rosa, 91
 20149-Milano

Oggetto: SIAT – SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI - Bilancio dell'esercizio 2015

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della società SIAT – SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI chiuso al 31 dicembre 2015.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 31 Marzo 2016

L'Attuario

Prof. Flavio Fidani

Flavio Fidani



Studio Tributario Amministrativo Internazionale

Internet: <name>.<surname>@it.pwc.com

20149 MILANO – Via Monte Rosa, 91 – Tel 02 48004240 – c.f e p. iva 11710980159

Member firm of PwC



06 ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 APRILE 2016

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 18 aprile 2016, ha deliberato:

- ⚓ di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, corredato della relazione degli Amministratori sulla gestione;
- ⚓ di approvare la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, riportata nella relazione degli Amministratori sulla gestione, attribuendo un dividendo lordo di € 0,080 per azione;
- ⚓ di determinare in 10 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di nominare, per il triennio che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i signori: Francesco Berardini, Sergio Bortolami, Claudio Campana, Fabio Cerchiai, Nazzareno Cerni, Enrico San Pietro, Giuseppe Santella, Marco Vesentini, Mario Vidale, Luca Zaccherini;
- ⚓ di nominare i Signori: Carlo Cassamagnaghi - Presidente, Roberto Chiusoli - Sindaco effettivo, Roberto Tieghi - Sindaco effettivo, Laura Bianchi - Sindaco supplente, Alessandro Contessa - Sindaco supplente, quali componenti il Collegio Sindacale per il triennio che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Siat
ASSICURAZIONI

20
SOLIDI E SICURI
15



Siat
ASSICURAZIONI

Via V Dicembre, 3
16121 Genova
Tel. 010.5546.1
Telefax 010.5546.400
www.siat-assicurazioni.it
siat@siatass.com